

# **Relazione sulla *performance* 2016**

## Indice

---

Riflessioni introduttive .....	3
1. PRESENTAZIONE .....	4
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI .....	4
2.1 Il contesto di riferimento .....	4
2.2 L'amministrazione .....	4
Le risorse umane .....	4
Le partecipazioni .....	4
Le risorse economiche .....	4
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	4
3.1 Il Progetto "Accorpamento" .....	4
3.2 Albero della performance delle preesistenti CCIAA di Imperia, La Spezia e Savona – raggiungimento degli obiettivi 2016.....	4
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE .....	4
ALLEGATO 1 .....	4

## Riflessioni introduttive

---

*La riforma delle Camere di Commercio, avviata realmente e compiutamente con la riduzione del 50% delle entrate da diritto annuale, proseguita con il principio degli accorpamenti obbligatori e la individuazione, che potremmo ritenere generica, delle funzioni realizzabili, comporta per il sistema camerale nel suo complesso un cambiamento assai più profondo di una semplice non disponibilità economica o di una ridefinizione dei propri confini istituzionali ed operativi.*

*Si tratta in realtà di modificare il modo stesso di essere Camera di Commercio, di individuare e dunque comprendere il nuovo ruolo da assumere nel contesto nazionale e soprattutto territoriale, riconquistando anche la considerazione degli stakeolder ad ogni livello.*

*E tutto questo in un mondo di riferimento anch'esso in grande cambiamento, si pensi ad esempio alla necessaria fase di trasformazione delle realtà imprenditoriali alla luce dell'economia 4.0 od alla ridefinizione dell'esistenza, del ruolo, del significato di molte delle strutture intermedie dello Stato.*

*Tutto questo comporta la necessità di "un nuovo inizio", non di un semplice adattamento.*

*Da una Camera erogatrice di contributi si deve passare ad una Camera prioritariamente fornitrice di servizi, e non in concorrenza con chicchessia.*

*Si deve saper determinare propri "prodotti", intervenire individuando nuovi ruoli e possibilità in settori molto significativi e molto d'avanguardia, ma con grandi necessità di razionalizzazione anche organizzativa e promozionale, come l'agenda dell'impresa digitale o l'alternanza scuola lavoro o la conoscenza delle problematiche economiche, ma soprattutto gestionali, di un territorio.*

*Ed occorre naturalmente innovare profondamente la gestione delle attività caratteristiche, migliorando i sistemi informativi ed arrivando un giorno ad una Camera "senza carta".*

*Non è questo l'ambito in cui dettagliare quanto sopra, che richiama peraltro anche una riorganizzazione, a crescere, dell'intero sistema camerale, che deve procedere per quanto possibile in assoluta sinergia tra il Centro e le singole realtà territoriali.*

*E' importante avere consapevolezza che il cambiamento è obbligatorio, il che "aiuta", ma sicuramente non è semplice perchè complessivo e profondo, deve toccare il generale ed il particolare, promuovere nuovi obiettivi, dunque nuovi processi, quindi nuove responsabilità e pertanto nuove competenze.*

*Non esiste un traguardo individuato e preciso, esiste un percorso verso nuove mete.*

*Una riflessione particolare merita la nostra Camera di Commercio Riviera di Liguria, che ha riunito tre differenti realtà territoriali, neppure tutte contigue, tre differenti modi di pensare, di gestire, di agire.*

*La differenza tra mettere assieme due o tre organizzazioni, di qualsiasi genere, è assai profonda, tanto più in un Paese dei Comuni e dei localismi come l'Italia.*

*E' differente perché a due si trovano accordi diretti anche di interscambio, le funzioni possono essere più semplicemente redistribuite, le distanze spesso anche fisiche sono minori e si potrebbe continuare a lungo.*

*In tre molto cambia, occorrono una strategia assai articolata per costruire una unità del gruppo e modalità gestionali che sappiano redistribuire ed unire contemporaneamente.*

*Tenendo che l'informatica diventa ancor più fondamentale e deve essere spinta all'eccesso, ma la presenza fisica costruisce la fiducia, il rispetto, la integrazione.*

*Ma non si può essere presenti costantemente su tre sedi, distanti ovviamente molti chilometri.*

*Il primo obiettivo consiste nella definizione del concetto di nuova Camera Riviera di Liguria, attraverso non solo la comunicazione, ma anche la costruzione dei meccanismi interrelazionali ed operativi.*

*Il più significativo Progetto del 2016, anche in termini di valutazione delle performances individuali e collettive, consiste nel concreto avvio del reale processo di accorpamento delle tre vecchie Camere e nella costruzione della identità della nuova Camera Riviera di Liguria, in termini di definizione e di consapevolezza acquisizione di nuovi obiettivi, di nuovi modi di confrontarsi, di fiducia tra amministratori e struttura operativa, tra dirigenti e responsabili operativi, tra Camera e mondo dell'economia di tutti e tre i territori.*

*Si possono realizzare o "sbagliare" singoli progetti, essere in ritardo su specifiche razionalizzazioni di funzioni o di attività, e questo può e deve incidere sulle valutazioni complessive sull'operato della Camera nei suoi vari aspetti.*

*Ma è fondamentale verificare se a fine 2016, ed ancor più oggi, possiamo sostenere che comincia ad esistere davvero la Camera di Commercio Riviera di Liguria, nei modi di pensare e di agire quotidiano, nella percezione degli stakeholders, nella integrazione dei processi, nella determinazione degli obiettivi e quant'altro.*

*Nel riconoscimento a livello nazionale come esempio di riferimento di (primo) accorpamento a tre, o semplicemente come Camera prioritaria da coinvolgere nei grandi momenti di organizzazione dei nuovi scenari strategici ed operativi.*

*Il percorso è ancora lungo, è importante comprendere se la strada, pur tortuosa e spesso in salita, è logica e corretta.*

*L'insieme delle attività connesse alla valutazione delle performances 2016 costituisce un primo momento tecnico di verifica di questo processo.*

## 1. PRESENTAZIONE

---

La Relazione è il documento previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 (di seguito anche decreto), quale modalità attraverso la quale rendicontare la performance ed illustrare ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti, nel corso dell'anno precedente, rispetto agli obiettivi ed alle risorse programmate ed evidenziate tramite il Piano della performance.

La Relazione costituisce, quindi, la fase finale del Ciclo della performance; un momento fondamentale durante il quale la Camera di commercio misura e valuta la propria capacità di pianificare e raggiungere gli obiettivi, analizza i risultati raggiunti ed utilizza quanto emerso da tale valutazione per migliorare il successivo ciclo della performance.

Oltre ad avere un valore strumentale e gestionale, la Relazione costituisce anche la concretizzazione dei principi della trasparenza sui quali la riforma della P.A. ha fortemente puntato e che forniscono un effettivo valore aggiunto ai documenti di rendicontazione.

La Camera di commercio, infatti, attraverso la Relazione sulla performance, insieme al Piano della performance, esercita la propria responsabilità di *accountability* attraverso il "rendere conto":

- della capacità di generare "valore" per la comunità di riferimento;
- della misurazione e riconoscibilità di questo valore;
- delle proprie azioni e degli effetti prodotti.

In termini di contenuto, la Relazione deve evidenziare, a consuntivo, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

Essa rappresenta, pertanto, lo strumento attraverso il quale la Camera rende conto dell'esecuzione delle linee di azione previste nel Piano della performance, dell'utilizzo delle risorse inserite nel Piano e dei risultati effettivamente raggiunti rispetto agli obiettivi.

Nello specifico, tuttavia, la presente Relazione sulla performance si riferisce all'anno 2016, anno in cui è intervenuto l'accorpamento dei tre Enti camerali di Imperia, La Spezia e Savona ed è venuta alla luce la nuova Camera Riviera di Liguria, fatto che ovviamente ha avuto un impatto enorme sull'operatività dell'Ente sia nella fase precedente che in quella successiva la data di insediamento del nuovo Consiglio e sulla sua "performance".

Nel prosieguo del lavoro sono dunque fornite le evidenze della **capacità della struttura di raggiungere gli obiettivi prefissati**, e primi fra tutti quelli connessi all'accorpamento, nella fase di preparazione e nel contesto della nuova realtà camerale, prima fra tutte in Italia ad avere riunito tre enti "non contigui".

## **2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI**

### **2.1 Il contesto di riferimento**

In questo paragrafo si riportano sinteticamente gli elementi che hanno riguardato fenomeni, eventi e altri fattori, relativi al contesto esterno, ma nella “sfera di interesse e attività” della Camera di commercio, accaduti nell’anno.

L’analisi non può che partire dal fatto che il 2016 è l’“Anno Zero” della Camera di Commercio Riviera di Liguria, essendo l’anno in cui – in data 26 aprile – si è insediato il Consiglio del nuovo Ente camerale, fatto già simbolico in sé in quanto il Consiglio di 33 componenti ha sostituito i 72 precedenti, “testimoniando” dunque le logiche di razionalizzazione a cui si ispira il nuovo “corso”.

In data 1/4/2015 era stato approvato il decreto ministeriale che sanciva l’istituzione della nuova Camera Riviera di Liguria – Imperia La Spezia Savona e che individua il Segretario Generale della camera spezzina quale commissario ad acta per la costituzione del nuovo ente.

Nel mese di giugno 2015 veniva quindi approvata la norma di carattere statutario per la composizione del consiglio e veniva aperta la procedura per la raccolta delle candidature da parte di associazioni di categoria e organizzazioni sindacali e di consumatori per la formazione del nuovo consiglio.

Entrando nel merito, si può dire che il 2016 rappresenti il **“decollo” del nuovo ente**, in cui, da un lato, si è cercato di proseguire nell’attuazione degli obiettivi strategici ed operativi fissati nell’ambito dei documenti di programmazione delle preesistenti Camere di commercio e, dall’altro, grazie a gruppi di lavoro formati da personale delle tre camere, si è portato avanti il complesso e delicato compito volto alla definizione del modello organizzativo della nascente Camera e della “messa a regime” della nuova realtà.

Ciò avendo ben presenti i principi guida deliberati dagli enti, ossia che il nuovo ente mantenesse l’autonomia ed il rispetto delle realtà e specificità operative locali, pur in presenza naturalmente di organi unici e di un’unica organizzazione gestionale, attraverso la valutazione e la redistribuzione coerente degli apporti finanziari, patrimoniali, professionali, organizzativi e delle specificità economiche degli stessi.

Il grande obiettivo era infatti quello di riuscire a moltiplicare le potenzialità e le capacità dei singoli territori, coniugando il rispetto delle particolari esigenze e tradizioni con la realizzazione di sistemi di gestione interna e di attività di promozione più efficienti e di interesse generale.

In sintesi, mettere in atto ogni sforzo utile, pur nella consistente riduzione di risorse finanziarie determinata, da un lato dalla crisi economica e dall’altro dai tagli normativi alle entrate camerali, per continuare a garantire l’azione amministrativa e promozionale dell’ente.

A ciò si deve aggiungere il **tema della riforma del sistema camerale**. Il 2016 è infatti anche l'anno dell'approvazione della riforma del sistema camerale, intervenuta nel mese di novembre con il d.lgs. 219, e che ha portato nel corso del 2017 all'approvazione della nuova mappa geografica delle Camere con un assetto territoriale che le vede passare da 105 a 60 e che ha aperto per le Camere una nuova fase di progettazione che permetterà loro di assolvere alle nuove funzioni strategiche in tema di digitalizzazione, orientamento e formazione, valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale, attribuite dal decreto legislativo 219 del 2016.

Come è naturale, la tematica della riforma, che è sì fatta di risparmi ma anche di nuove competenze e nuovi progetti, è stato l'altro grande fattore che ha influenzato le decisioni e le valutazioni intervenute nell'ambito della fase di "start up" della nuova Camera Riviera di Liguria.

\*\*\*

L'analisi delle attività realizzate dalla Camera non può poi prescindere dall'analisi della situazione socio-economica complessiva del territorio di riferimento, in considerazione del fatto che **ogni iniziativa implementata è necessariamente collegata con la realtà esistente e con le politiche generali di sviluppo dell'intero comprensorio**. Se molte fonti danno la recessione ormai alle spalle, è vero comunque che la ripresa stenta a ripartire: i dati evidenziano come l'andamento economico della provincia della Spezia non si discosti da quello dell'anno precedente e gli elementi di incoraggiamento non sembrano diffusi.

## IL CONTESTO REGIONALE

### Le imprese

Nel 2016 è continuata, seppure in modo meno intenso, la diminuzione del numero di imprese attive in regione (-0,3%): le Camere di Commercio liguri hanno ricevuto 9.220 domande di iscrizione (250 in meno rispetto al 2015) a fronte di 9.946 richieste di cancellazione (310 in più) che hanno determinato un saldo negativo pari a 726 imprese. Lo stock delle imprese si è ridimensionato dello 0,4%, attestandosi a fine dicembre a 162.723 unità, di cui 44.577 artigiane (-0,9%). Dall'analisi dei settori economici si registrano saldi negativi in tutti i comparti, ad eccezione del 'Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese'. In dettaglio si segnalano: il commercio (-1.055 unità), le costruzioni (-459), i servizi turistici (-436) e le attività manifatturiere (-307). Dettaglio province: Genova e Savona perdono rispettivamente 599 e 231 imprese, mentre Imperia e La Spezia ne guadagnano 51 e 53. A Genova si registrano segnali negativi in tutti i settori, principalmente nel commercio (-640 imprese), nelle costruzioni (-247) e nei servizi turistici (-242). A Imperia il settore commerciale registra il saldo negativo più alto (-115 imprese), seguito dal turismo (-56) e dalle costruzioni (-30). Alla Spezia calano i comparti commerciale (-138 imprese), edile (-56) e manifatturiero (-50). La provincia di Savona perde 162 attività commerciali, 126 nelle costruzioni e 92 nei servizi di alloggio e ristorazione. La redditività delle imprese ha registrato un lieve miglioramento: l'accresciuta capacità di autofinanziamento, associata alla scarsa attività di investimento, ha contribuito ad attenuare la domanda di credito. I prestiti bancari alle imprese hanno continuato a diminuire.

### Artigianato

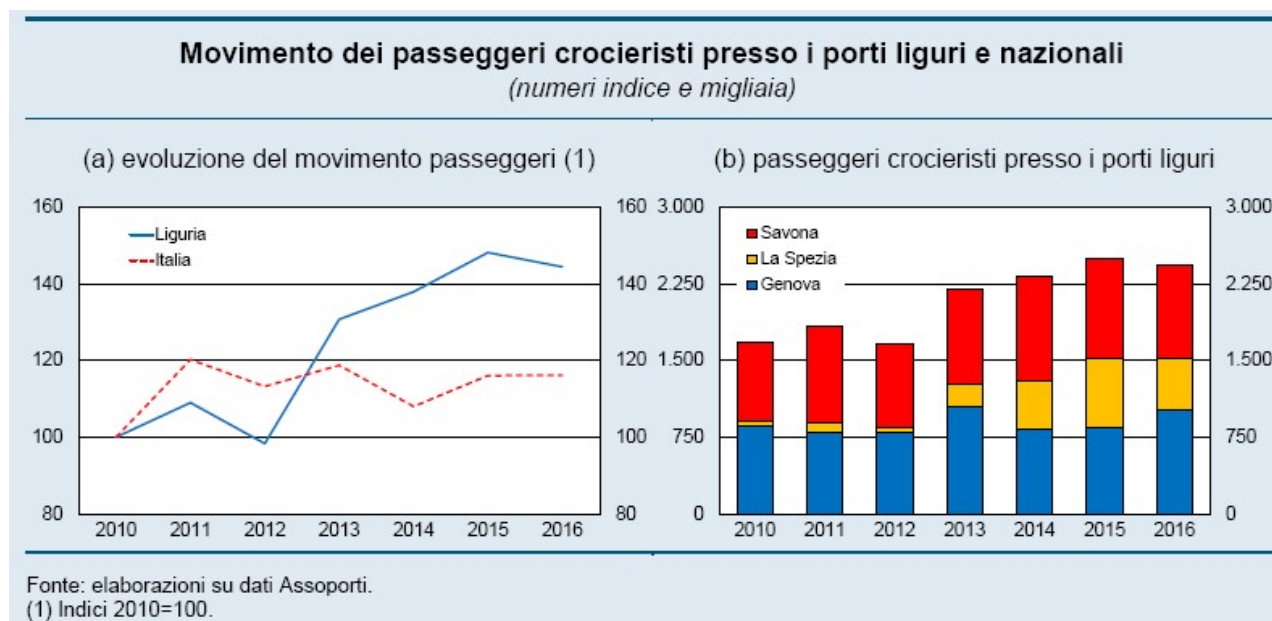
Resta negativo il saldo tra iscrizioni e cessazioni, diminuisce ancora il numero delle imprese artigiane registrate. A dicembre 2016 in Liguria lo stock delle imprese artigiane è stato infatti pari a 44.577 unità, 423 unità in meno rispetto all'anno precedente: nel corso dell'anno si sono iscritte 2.835 imprese artigiane (-4,8% rispetto al 2015) e se ne sono cancellate 3.258 (-6,1%).

### Crisi di impresa

Nel 2016 le aperture di procedure fallimentari in Liguria risultano essere 246, il 14,3% in meno rispetto al 2015: più di una su quattro ha riguardato imprese commerciali (-9,1%) e delle costruzioni (+1,6%). La maggior parte di queste procedure, quasi l'80%, ha riguardato società di capitale. A livello provinciale Genova registra una diminuzione del 7% con 146 procedure fallimentari aperte, di cui 44 nel commercio. La Spezia ne conta 32 (-42,9%), Imperia 17 (-10,5%) e Savona 51 (-7,3%). Dimezzate le domande di concordato preventivo, che da 52 scendono a 25: Genova ne registra 12, La Spezia 6, Savona 4 e Imperia 3.

### Traffico crocieristico

Di particolare interesse il traffico crocieristico che riguarda tutti i principali porti liguri: nel 2016, la Liguria è stata la prima regione in Italia per movimento di crocieristi, con una quota del 22,6% del totale nazionale. Nel 2016 il traffico di passeggeri è leggermente calato: l'incremento registrato presso il porto di Genova è stato più che compensato dal calo a Savona e La Spezia.





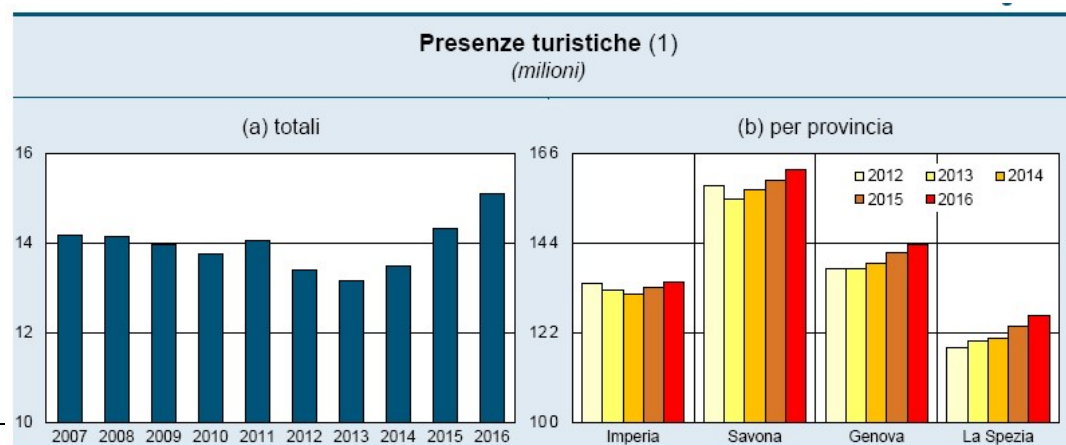
Tra il 2010 e il 2016 il traffico di crocieristi in Liguria è passato da poco meno di 1,7 a quasi 2,5 milioni di unità, con una crescita media annua del 6,3%, a fronte di un incremento a livello nazionale del 2,5%. Ai flussi già elevati registrati presso i porti di Genova e Savona si è aggiunto un notevole sviluppo presso lo scalo della Spezia, che dal 2013 ha beneficiato della nuova banchina passeggeri e di una stazione marittima. Le infrastrutture portuali a servizio del traffico crocieristico costituiscono un asset importante per gli scali al fine di favorire lo sviluppo della domanda: i porti liguri sono in linea con la media dei porti nazionali sia per lunghezza (poco inferiore ai 1000 metri), sia per profondità delle banchine (quasi 10 metri). In linea generale il movimento dei passeggeri mostra una stagionalità estiva marcata: nel 2016 (dati report Speciale Crociere di Risposte Turismo) e considerando i 15 principali porti nazionali, più della metà dei passeggeri si è concentrata nel periodo giugno - settembre. Di contro, nei i porti liguri (in particolare a Genova e a Savona) vi è una distribuzione più uniforme dei passeggeri nel corso dell'anno: la quota di stagionalità estiva nella media della regione si attesta al 38%.

### Export

In aumento l'export ligure verso i mercati UE (+7,1%): al primo posto si conferma la Francia - in crescita del 6,4% grazie soprattutto alla vendita di prodotti in metallo e navi - verso cui sono stati venduti prodotti per un controvalore di 581 milioni di euro e che rappresenta il 10,7% dell'export regionale. Il secondo paese UE di destinazione è la Germania (+3,3%) seguito dalla Spagna (+7,2%): per entrambe le nazioni il maggior volume di vendite è rappresentato dai prodotti in metallo e dai prodotti chimici. Tra i mercati extra UE, verso cui si è registrata complessivamente un'espansione del 9,7%, il volume maggiore di vendite è stato destinato alle Isole Marshall, sostenuto esclusivamente dalla vendita di navi dai cantieri genovesi. Seguono gli Stati Uniti (-10,1%, prodotti chimici e macchinari) e l'Oman (l'84% delle vendite è rappresentato da navi).

### Turismo

Secondo l'indagine 2016 della Banca d'Italia sul turismo internazionale la spesa dei turisti stranieri in Liguria è aumentata del 13,9%, dato sensibilmente superiore a quello nazionale.



Fonte: Regione Liguria (anno 2016), Istat (anni precedenti).  
 (1) I dati fanno riferimento ai flussi regionali registrati negli esercizi alberghieri ed extralberghieri. Dati provvisori per il 2016.

In crescita tra i principali mercati ci sono Germania, Francia, Svizzera e Paesi Bassi. In calo, invece, le provenienze da Russia (-15%) e Austria (-2,6%). Per quanto riguarda i mercati minori come numero di turisti, in crescita Svezia (+9,2%), Spagna (+8,9%), Polonia (+3,8%), (Danimarca +17,6%), Norvegia (+6,2), Cina (-22,5%); tali mercati incidono per meno del 2%. I viaggiatori hanno incrementato la spesa soprattutto nelle strutture alberghiere e in provincia della Spezia.

I flussi turistici hanno beneficiato del crescente apporto della componente culturale. Secondo dati diffusi dal Ministero dei Beni culturali nel triennio 2014-16 l'aumento dei visitatori di musei, monumenti e aree archeologiche liguri è stato del 17,5%; tale valore colloca la Liguria al terzo posto in Italia per dinamica delle presenze nel periodo. Nel periodo tra gennaio e ottobre 2016 l'andamento dei flussi è stato positivo sia in termini di arrivi (+4,6%) che presenze (+5,7) sia per gli italiani che gli stranieri. La media notti è passata da 3,3 a 3,4. Dal 2008 la permanenza media è diminuita dal 4,1 al 3,6 per gli italiani e dal 3,4 al 2,9 per gli stranieri. Per quanto riguarda l'impatto economico (studio 2016 di Isnart, Regione e Unioncamere Liguria), una presenza turistica in Liguria attiva 50 euro di PIL all'interno della regione e 39 euro nel resto d'Italia; 100 euro spesi dai turisti che soggiornano in Liguria attivano un PIL pari a 67 euro all'interno della regione e 53 euro nel resto d'Italia; 1 milione di spesa turistica sostenuta in Liguria rende necessarie 14 unità di lavoro nella regione e 8 nel resto d'Italia.

### **Il mercato del lavoro**

La moderata crescita economica non si è riflessa sull'occupazione ligure che è marginalmente diminuita con aumento del tasso di disoccupazione. Il tasso di disoccupazione giovanile (tra i 15 e i 24 anni) ha registrato un peggioramento, portandosi al 38% e allineandosi alla media italiana. In Liguria la probabilità di trovare in tempi brevi (entro 6 mesi) un nuovo lavoro dopo averlo perso è di poco superiore alla media nazionale. Maggiore facilità di ricollocazione la hanno le persone con un'istruzione elevata. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni si è contratto: le ore autorizzate di CIG ordinaria e in deroga si sono dimezzate, a fronte di una crescita degli interventi straordinari. I trattamenti ordinari hanno risentito almeno parzialmente del passaggio al nuovo sistema regolamentare per gli ammortizzatori sociali: il calo degli interventi ha interessato tutti i comparti, in particolare quello chimico, l'edilizia, l'installazione di impianti e la meccanica. Sull'andamento della Cassa in deroga ha influito la riduzione per il 2016 (ultimo anno di operatività di tale strumento) della sua durata massima da 5 a 3 mesi, introdotta dalla legge di stabilità per il 2016. Il numero di ore autorizzate di CIG straordinaria si è riportato sul livello massimo raggiunto nel 2013 (8,5 milioni) e ha proseguito a crescere nel primo trimestre del 2017. Nel periodo più recente vi ha influito il riconoscimento, con Decreto ministeriale 21 settembre 2016, dello status di "Area di crisi industriale complessa" al sistema locale del lavoro di Cairo Montenotte e ai comuni di Vado Ligure, Quiliano e Villanova d'Albenga, tutti ubicati in provincia di Savona; secondo il monitoraggio condotto dalla locale Unione degli Industriali, i lavoratori interessati tra il 2016 e il primo scorcio del 2017 da CIG straordinaria, contratti di solidarietà o procedure di mobilità sono stati oltre 1.200.

### **Le famiglie**

Gli acquisti di beni durevoli da parte delle famiglie liguri hanno continuato a crescere (+3,7%, dato Findomestic) ed è proseguito il recupero delle compravendite nel mercato immobiliare residenziale, sia pure a fronte di prezzi ancora in lieve discesa. La domanda di prestiti da parte delle famiglie si è

irrobustita, con un incremento sia del credito al consumo, sia dei mutui. La quota di famiglie liguri indebitate, pari a poco meno di un quarto, è inferiore ai livelli del Nord Ovest e della media nazionale. Rimane relativamente elevata la quota di famiglie in condizioni di povertà assoluta o socialmente escluse.

### Il mercato del credito

L'attività degli intermediari finanziari in Liguria ha riflesso, da un lato, la debolezza della domanda da parte delle imprese e, dall'altro, l'aumento degli acquisti di beni durevoli e immobili da parte delle famiglie, con una stabilizzazione del credito al settore privato non finanziario. Le condizioni di offerta sono rimaste distese. La qualità dei finanziamenti ha continuato a migliorare, con un calo di nuove posizioni deteriorate sia tra le famiglie che tra le imprese. Il tasso di copertura dei prestiti deteriorati, pur rimanendo inferiore alla media del periodo immediatamente precedente la crisi, ha segnato un parziale e progressivo recupero a partire dal 2014. È proseguita l'espansione dei depositi di famiglie e imprese, agevolata dai rendimenti estremamente bassi riconosciuti su forme alternative di detenzione del risparmio.

<b>Prestiti e depositi delle banche per provincia</b> (consistenze di fine periodo in milioni di euro)			
PROVINCE	2014	2015	2016
<b>Prestiti</b>			
Genova	21.768	22.275	21.725
Imperia	3.467	3.465	3.427
Savona	6.276	6.259	6.114
La Spezia	4.544	4.576	4.523
<b>Depositi (1)</b>			
Genova	20.013	19.639	20.249
Imperia	3.391	3.543	3.700
Savona	5.484	5.655	5.879
La Spezia	4.097	4.138	4.264

Fonte: segnalazioni di vigilanza. Cfr. nelle Note metodologiche le voci *Prestiti bancari* e *Depositi*.  
(1) I dati si riferiscono solamente alle famiglie consumatrici e alle imprese.

## **La finanza pubblica**

Nel triennio 2013-15 la spesa primaria delle amministrazioni locali è diminuita, in misura più accentuata per quella in conto capitale, anche per i vincoli imposti dal patto di stabilità interno. Le entrate correnti degli enti territoriali sono aumentate, sospinte dai trasferimenti. Un ulteriore incremento è stato conseguito nel 2016 con il debito che ha registrato un calo significativo.

## **I giovani e le imprese giovanili**

Nel 2016 la popolazione residente conta 286.421 giovani. Il tasso di disoccupazione nella fascia di età 15-24 è passato dal 21,1% nel 2004 al 34,5% nel 2015, con un picco del 45,0% nel 2014. Nella fascia tra i 25 e i 34 anni si è passati dal 6,8% nel 2004 al 16,0% nel 2015. Oltre al tasso di disoccupazione è interessante evidenziare il tasso di mancata partecipazione, che identifica la quota di giovani potenzialmente impiegabili nel sistema produttivo ma che non cercano lavoro attivamente (NEET). Un elevato livello di questo indicatore, che caratterizza un po' tutto il sistema Italia (nella fascia di età 15-34 nel 3° trimestre 2016 è pari al 34,9%) indica un forte sentimento di scoraggiamento che deprime l'ingresso nel mercato del lavoro. In Liguria si è passati dal 14,6% nel 2004 al 27% nel 3° trimestre 2016, valore più alto di tutto il Nord Ovest. Nel 2016 le imprese giovanili sono 14mila, il 12,8% in meno rispetto al 2011, e rappresentano l'8,6% del totale delle imprese, collocando la Liguria al 15° posto nel panorama nazionale per tasso di imprenditorialità giovanile (la media Italia è pari al 10,0%). Le iscrizioni, nel periodo considerato, si sono ridimensionate del 20% passando da 3.377 a 2.690 unità (quasi 8 al giorno), come pure le cancellazioni (-30,5%), passando da 1.401 a 1.295 unità (quasi 4 al giorno), determinando un saldo positivo di 1.395 imprese. Dall'analisi delle attività svolte si evince che i giovani preferiscono cimentarsi in settori tradizionali, quali il commercio, le costruzioni e le attività di alloggio e ristorazione, con un'apertura verso quelli più innovativi ad alto valore aggiunto. Per quel che concerne il comparto commerciale (3.652 attività che incidono per il 26% sul totale), i giovani imprenditori puntano sul commercio ambulante in mercati e fiere e sulla vendita al dettaglio di abbigliamento: sta prendendo campo anche l'attività di vendita al di fuori dei canali tradizionali, tramite internet, corrispondenza e porta a porta (57 nuove iscrizioni nel 2016). C'è da dire che su 2.682 attività commerciali al dettaglio, 1.223 (oltre il 45%) sono gestite da giovani imprenditori stranieri. Riguardo al settore edilizio (3.425 attività registrate), molti giovani, per lo più stranieri, puntano su lavori di ristrutturazione di edifici: ben 2.218 attività registrate, di cui il 73% straniere. Il comparto turistico annovera 1.675 imprese giovanili, di cui 1.528 in attività di ristorazione e 147 in alloggi: su 197 iscrizioni quasi l'86% si riconduce a servizi di ristorazione.

## **IL CONTESTO ECONOMICO DELLE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA, SAVONA**

### **Tessuto imprenditoriale**

Per quanto riguarda il numero di imprese, il 2016, in linea con il dato regionale, si chiude nelle tre province con una flessione: a fronte di 66.152 imprese attive al 31.12.2015, si registra un totale di 65.883 imprese attive al 31.12.2016.

Province	2015		2016	
	registrate	attive	registrate	attive
Genova	86.533	70.896	85.948	70.787
Imperia	25.735	21.987	25.787	21.977
Savona	30.595	26.886	30.374	26.638
La Spezia	20.555	17.279	20.614	17.268
Liguria	163.418	137.048	162.723	136.670

A livello provinciale Genova e Savona perdono rispettivamente 599 e 231 imprese, mentre Imperia e La Spezia ne “guadagnano” 51 e 53. In provincia di Imperia il settore commerciale registra il saldo negativo più alto (-115 imprese), seguito dal turismo (-56) e dalle costruzioni (-30). Anche nell’estremo levante ligure “soffre” il comparto commerciale (-138 imprese), quello edile (-56) e le attività manifatturiere (-50). Infine la provincia di Savona perde 162 attività commerciali, 126 nelle costruzioni e 92 nei servizi di alloggio e ristorazione.

### **Turismo**

Si conferma il trend positivo. I numeri. Imperia: nel 2016 gli arrivi sono stati 841.826 (+ 4,10% rispetto al 2015), le presenze sono state 3.113.097 (+ 3.20%). La Spezia: nel 2016 gli arrivi 855.394 (+ 7,49%), le presenze 2.385.439 (+ 11,09%). Savona: nel 2016 gli arrivi sono stati 1.297.927 (+ 5.23%), le presenze 5.643.625 (+4,86%).

### **Porto**

Il porto della Spezia ha chiuso il 2016 con un traffico contenitori di 1.2727.425. Un dato in calo del 2,2% rispetto al 2015, ma che conferma comunque La Spezia al secondo posto in Italia fra gli scali di destinazione finale e rappresenta circa il 12% del traffico contenitori italiano. La Spezia Container Terminal–Lsct gruppo Contship Italia, che opera il 90% del traffico contenitori del porto della Spezia ha movimentato 1.172.309 teu, in calo del 2% rispetto al 2015, ma è salito l’utilizzo della ferrovia: nel 2016 sono stati movimentati 324 mila teu (+4,3%) pari a oltre 119 mila carri che attestano al 29,1% la quota di trasporto ferroviario

di Lsc. Terminal del Golfo (Tarros), ha registrato una flessione del 4,1% a 100.116 teu a causa soprattutto delle crisi politiche che hanno penalizzato l'interscambio con il mercato libico. Il traffico complessivo del porto è aumentato dell'1,3% a 14,2 milioni di tonnellate. In flessione, del 24%, i passeggeri: 507.531. Traffici in calo anche per il porto di Savona-Vado nell'anno 2016: i traffici totali si sono chiusi con un segno negativo (-5,81%) rispetto al 2015. I container hanno risentito di una contrazione e rispetto al 2015, c'è stata una perdita percentuale del 39,64%. Nel traffico delle merci, le rinfuse liquide solide sono scese del 14,38%, le merci varie del 21,04%, mentre restano positive le rinfuse liquide (+7,98%). In calo anche il sistema crocieristico: nel 2016 sono arrivate 2.226 navi (navi crociera, traghetti e altre navi) contro le 2.449 del 2015, il 9,1% in meno. Il traffico dei passeggeri è diminuito del 12,17%: i croceristi nel 2016 sono stati 910.244 mentre nel 2015 sono stati 982.226 (-7,33%). Così anche è calato il numero dei passeggeri dei traghetti: 297.148 nel 2016 e 374.309 nel 2015 (-20,61%).

<b>Attività portuale</b>					
<i>(migliaia di tonnellate, di teu e di passeggeri; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)</i>					
VOCI	2014	2015	2016	Variazioni 2015	Variazioni 2016
<b>Merci (tonnellate) (1)</b>	<b>79.873</b>	<b>79.789</b>	<b>77.732</b>	<b>-0,1</b>	<b>-2,6</b>
Genova	51.933	51.299	50.793	-1,2	-1,0
Savona	12.181	13.390	12.744	9,9	-4,8
La Spezia	15.747	15.088	14.187	-4,2	-6,0
Imperia	12	12	7	..	-39,1
<b>Contentori (TEU) (2)</b>	<b>3.567</b>	<b>3.641</b>	<b>3.625</b>	<b>2,1</b>	<b>-0,5</b>
Genova	2.173	2.243	2.298	3,2	2,5
Savona	91	98	55	7,9	-44,3
La Spezia	1.303	1.300	1.272	-0,2	-2,2
<b>Passeggeri (numero)</b>	<b>4.595</b>	<b>4.901</b>	<b>4.837</b>	<b>6,7</b>	<b>-1,3</b>
Genova	2.745	2.854	3.110	4,0	9,0
Savona	1.366	1.379	1.219	0,9	-11,6
La Spezia	484	667	508	38,0	-24,0

Fonte: Autorità di Sistema Portuale Mare Ligure Occidentale e Mare Ligure Orientale e Compagnia L. Maresca di Imperia

(1) Inclusi i contenitori. – (2) La TEU (*twenty-foot equivalent unit*) è l'unità di misura utilizzata per standardizzare il volume dei contenitori svincolandoli dalle tipologie di merci trasportate.

## **Export**

Ad Imperia l'export subisce una battuta d'arresto (-2,4%): in calo le vendite in tutti i settori sia verso i paesi extra-UE (-4,7%) che verso l'area comunitaria (-1,6%), compresi i prodotti alimentari che rappresentano oltre il 25% delle merci esportate (-1,4%). Rimane buono l'andamento del settore agricolo (+2,1%). A livello di destinazione, nell'area comunitaria la Francia si conferma al primo posto, soprattutto per la vendita di prodotti alimentari, nonostante un calo complessivo dell'export pari al 7%, seguita dalla Germania (-2,4%), dove oltre il 50% delle vendite è rappresentato da prodotti agricoli, e dai Paesi Bassi (+11,3%), dove la percentuale dei prodotti dell'agricoltura ha raggiunto l'80%. Gli Stati Uniti, verso cui sono aumentate le vendite del 25,5% (principalmente prodotti alimentari e agricoli), tornano al primo posto scavalcando la Svizzera. In calo l'export verso la Cina (articoli farmaceutici). La provincia di Savona ha registrato un aumento complessivo dell'export pari all'11,3%, sia verso l'area extra-UE (+7,0%) che verso i paesi dell'UE (+13,6%). I prodotti chimici si confermano la voce principale dell'export provinciale (quasi il 50% del totale), con un incremento pari al 3,1%. Sul fronte extra-UE si riconferma la forte espansione verso gli Stati Uniti, nonostante un calo delle vendite (-13,8%), dove i prodotti chimici costituiscono l'82% delle vendite. Al secondo posto si posiziona Malta, verso la quale Savona ha esportato principalmente prodotti petroliferi e prodotti chimici, e a seguire la Cina (+35,8%, prodotti chimici). Nell'area UE restano stabili le vendite verso il tradizionale paese di sbocco, la Francia, mentre diminuiscono quelle verso la Germania e la Spagna. Infine la provincia della Spezia registra un calo complessivo dell'export pari al 9,4%, fortemente influenzato da una contrazione delle vendite di macchinari e navi/imbarcazioni: in flessione le vendite verso i paesi extra-UE (-23,6%) mentre risultano in aumento verso quelli comunitari (+19,9%). L'export spezzino nei primi 9 mesi del 2016 si è indirizzato particolarmente verso la Francia, sostenuto da una consistente vendita di imbarcazioni e armi; in crescita le esportazioni anche verso Germania (armi) e Spagna (imbarcazioni). Nell'area extra-UE si riconferma Malta, anche se in calo rispetto all'anno scorso, per vendite di imbarcazioni, seguita dagli Stati Uniti e dalla Russia (entrambe per macchinari).

## **Artigianato**

A livello provinciale solo Imperia ha chiuso l'anno in pareggio, le altre province presentano invece un bilancio negativo: Genova -198, Savona -152 e La Spezia -73 aziende. Entrando nel dettaglio, in provincia di Genova le imprese registrate sono state 22.961 (di cui 22.717 attive), se ne sono iscritte 1.377, minimo storico dal 2010, e cancellate 1.575. Il saldo, negativo da 4 anni, tra il 2015 e il 2016 è peggiorato arrivando a sfiorare le 200 unità in meno. Il settore economico più sofferente è quello delle costruzioni (83 attività in meno sul 2015), seguito dalle attività manifatturiere (-70). Imperia, come detto, ha chiuso il 2016 con lo stesso numero di imprese registrate nel 2015, 7.144 (di cui 7.046 attive): nel corso dell'anno, infatti, hanno aperto e chiuso 478 attività. L'agricoltura è il settore ad accusare maggiori problemi: a fronte di 1 apertura hanno chiuso i battenti 12 attività, la metà delle quali concentrate nella coltivazione di olivi e di fiori. Da segnalare l'andamento positivo dei servizi di supporto alle imprese, in particolare le attività di servizi per edifici e paesaggi (+22 attività), quasi tutte ascrivibili a imprese di pulizia e giardinaggio. A Savona lo stock di imprese artigiane è stato pari a 9.139 unità (di cui 9.104 attive), 152 in meno rispetto al 2015, nonostante

un calo costante e progressivo delle cancellazioni a partire dal 2013. L'edilizia, che rappresenta oltre il 50% del totale, perde 100 imprese mentre chiudono l'anno con un saldo positivo le altre attività di servizi, 11 unità in più, di cui 8 nella riparazione di computer e di beni ad uso personale e della casa: gli effetti della crisi si misurano anche nella propensione a aggiustare il vecchio piuttosto che a comprare il nuovo. La Spezia, pur avendo ridimensionato le iscrizioni (11 in meno rispetto al 2015) ha notevolmente diminuito le cancellazioni (67 in meno), generando un saldo pur sempre negativo (-73 attività) ma in calo rispetto agli anni precedenti. Lo stock delle imprese artigiane è pari a 5.333 (di cui 5.303 attive), l'1,3% in meno rispetto al 2015. Anche a La Spezia, come a Savona e a Genova, il settore maggiormente penalizzato è stato quello delle costruzioni (50 attività in meno), seguito dall'industria in senso stretto (-31). E come nel resto della regione, l'unico comparto ad aver registrato un saldo positivo è stato quello relativo ad altri servizi (+16), in particolare attività di servizi per edifici e paesaggi.

### Lavoro

Nelle 3 province liguri le assunzioni si sono prevalentemente concentrate nel terziario, in particolare nel turismo e nei servizi alle imprese: insieme rappresentano il 50% del totale. Nell'industria prevalgono le assunzioni delle attività manifatturiere (10%) rispetto alle costruzioni (7%).

<b>Le professioni più richieste dalle imprese</b>	Assunzioni	% sul totale
Camerieri e professioni assimilate	2.850	13,4
Commessi delle vendite al minuto	2.590	12,2
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	1.520	7,2
Cuochi in alberghi e ristoranti	1.080	5,1
Baristi e professioni assimilate	720	3,4



## 2.2 L'amministrazione

---

Obiettivo del paragrafo è quello di fornire alcuni dati di sintesi in relazione al personale, alle partecipazioni, alle aziende Speciali e , più in generale, alle risorse economiche sulle quali la Camera ha potuto contare per implementare le azioni previste nel Piano della performance.

### Le risorse umane

I dipendenti camerali di ruolo in servizio al 31.12.2016 erano n. 124, suddivisi in categorie come risulta dal seguente prospetto:

Categoria/Classe	N. Dipendenti
<b>A</b>	1
<b>B</b>	46
<b>C</b>	54
<b>D</b>	20
<b>Dirigente</b>	2
<b>Segr. Gen.</b>	1
<b>Totale</b>	<b>124</b>

Nel corso dell'anno si sono verificate quattro cessazioni (tre dipendenti di cat. C ed uno di categoria D), a fronte delle quali non sono state effettuate sostituzioni.

E' da segnalare inoltre che la situazione complessiva del personale comprendeva n. 32<sup>1</sup> persone impiegate a part-time; tenuto conto della loro presenza il personale era valutabile, in termini di "risorse equivalenti", in 117 FTE.

Per un'analisi più approfondita sulla situazione del personale nel 2016 anche alla luce delle dinamiche sviluppatasi negli ultimi anni nell'ambito della riforma della pubblica amministrazione e dei nuovi indirizzi in materia di gestione del personale, si rinvia alla Relazione sulla gestione e sui risultati 2016.

Si riportano comunque qui alcuni altri dati utili a delineare la situazione del personale:

- il 29% del personale proviene dalla ex Camera di Commercio di Imperia, il 33,9 da quella della Spezia ed il 37,1% da quella di Savona;

---

<sup>1</sup> Dato aggiornato a febbraio 2017

- personale è formato per il 34,7% da uomini e per il 65,3% da donne;
- n. 32 dipendenti (per l'84,4% donne e per il 15,6% uomini) hanno un contratto di lavoro a part-time;
- il 45,2% del personale (n. 56 dipendenti) è laureato e di questi il 37,5% è inquadrato nella categoria B e il 28,6% nella categoria C;
- nessun dipendente ha un'età inferiore ai 35 anni; l'11,3% del personale ha meno di 40 anni, il 28,2% ha un'età compresa tra i 40 e i 50 anni, il 47,6% un'età compresa tra i 50 e i 60 anni e il 12,9% un'età superiore ai 60 anni.

**Personale in servizio presso la Camera di Commercio Riviera di Liguria al 01/01/2017  
per C.C.I.A.A. di provenienza**

	<b>Segretario Generale</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>D</b>	<b>C</b>	<b>B</b>	<b>A</b>	<b>TOTALE</b>
Riviera di Liguria	1	2	19	54	46	1	124
Imperia	0	1	5	11	19	0	36
La Spezia	1	0	6	18	17	0	42
Savona	0	1	9	25	10	1	46

**Personale per genere e categoria di inquadramento**

<b>Categoria di inquadramento</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Totale</b>
A	0	1	1
B	30	16	46
C	41	13	54
D	9	11	20
Dirigenti	1	1	2
Segretario generale	0	1	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>81</b>	<b>43</b>	<b>124</b>

**Personale per titoli di studio**

	<b>T</b>	<b>Classe di età</b>	<b>Persone</b>	<b>Persone</b>
Specializzazione post-laurea		di 40 anni	14	1
Laurea		fra i 40 e i 50 anni	35	55
Scuola secondaria di secondo grado (diploma)		fra i 50 e i 60 anni	59	59
Scuola secondaria di primo grado (licenza media)		oltre i 60	16	9
<b>Totale complessivo</b>		<b>Totale complessivo</b>	<b>124</b>	<b>124</b>

## Le partecipazioni

Infine, in merito agli strumenti attraverso i quali opera l'Ente camerale si riporta di seguito il riepilogo delle partecipazioni dell'Ente al 31/12/2016, partecipazioni acquisite dalla Camera, come previsto dall'articolo 2 della Legge 580/93, legge di riferimento per l'ordinamento delle Camere di commercio, per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali;

Maggiori dettagli su questi organismi possono essere acquisiti dal sito internet (Area Amministrazione Trasparente).

Per quanto riguarda le partecipazioni si ricorda qui che l'Ente camerale sta portando avanti, anche in continuità con le azioni avviate dalle preesistenti CCIAAA, una politica di razionalizzazione che porterà a una **significativa riduzione delle stesse**, come previsto dalle normative di riferimento.

<b>Società/Sede</b>	<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>% PARTECIPAZIONE DIRETTA</b>
1 LABCAM S.R.L.	100.000,00	100,000%
2 EUROPA PARK SRL LA SPEZIA (SP) PIAZZA EUROPA 16 CAP 19124	1.750.000,00	100,000%
3 SPAZIOIMPRESA SRL IN LIQUIDAZIONE LA SPEZIA (SP) VIA PRIVATA O.T.O. 3/5 CAP 19136 LIQUIDAZIONE DAL 14/06/2013 Liquidatore: Rao Cristiano (fino al 6/3/2014) Fiorino Francesco (dal 7/3/2014)	100.000,00	100,000%
4 AZIENDA AGRICOLA DIMOSTRATIVA SRL SARZANA (SP) VIA PALLODOLA 23 CAP 19038	844.650,00	71,768%
5 CENTRO FIERISTICO DELLA SPEZIA SRL LA SPEZIA (SP) VIA VITTORIO VENETO 28 CAP 19124	5.382.500,00	56,700%
6 FOLLO SVILUPPO SRL IN LIQUIDAZIONE FOLLO (SP) PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI 2 CAP 19020 IN LIQUIDAZIONE DAL 29/04/2011, FALLIMENTO DAL DICEMBRE 2015 (Liquidatore Gianfranco Ratti)	26.000,00	40,000%
7 BRUGNATO SVILUPPO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE BRUGNATO (SP) PIAZZA MARTIRI 1 CAP 19020. IN FASE DI LIQUIDAZIONE DAL 31/12/2013 (Liquidatore: Francesco Fiorino)	25.000,00	40,000%
8 CARRODANO SVILUPPO SRL IN LIQUIDAZIONE CARRODANO (SP) PIAZZA 25 GENNAIO 1945 12 CAP 19020 IN LIQUIDAZIONE DAL 14/06/2013 (Liquidatore: Francesco Fiorino)	15.000,00	40,000%
9 LIGURIA INTERNATIONAL SOC. CONS. P.A. GENOVA (GE) VIA PESCHIERA 16 CAP 16122	120.000,00	36,000%
10 CONSORZIO PER IL BACINO DI CARENAGGIO LA SPEZIA C/O AUTORITA' PORTUALE - VIA DEL MOLO,1 CAP 19126		33,000%

11	S.P.E.S. - SOCIETA' DI PROMOZIONE DEGLI ENTI SAVONESI PER L'UNIVERSITA' S.C.P.A.	258.230,00	25,000%
12	CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA GEOFISICA LERICI (SP) PRESSO CENTRO TIRESIA CAP 19032	130.440,00	16,700%
13	SCUOLA DI VELA S. TERESA S.R.L. LERICI (SP) VIA S. TERESA CAP 19032 C/O C.C.I.A.A. V.VENETO 28 SP	14.000,00	16,110%
14	SOCIETA' PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO DELL'IMPERIESE SRL IN LIQUIDAZIONE SIGLABILE "S.P.E.I. S.R.L."	100.000,00	14,000%
15	CENTRO PASTORE SRL IMPERIA, VIA DELBECCHI, 32 CAP18100	144.947,00	13,000%
16	ASSOFLORE LA SPEZIA - CONSORZIO TRA FLORICOLTORI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA LA SPEZIA (SP) VIA VITTORIO VENETO 28 CAP 19124 IN FASE DI SCIOGLIM.	400,00	12,500%
17	SISTEMA TURISTICO GOLFO DEI POETI, VAL DI MAGRA E VAL DI VARA S.C. A R.L. LA SPEZIA (SP) PIAZZA EUROPA 1 CAP 19124	100.000,00	11,000%
18	EURO C.I.N. - GEIE	155.256,00	10,000%
19	I.P.S. - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SAVONESI - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (SIGLABILE "I.P.S. - S.C.P.A.")	486.486,00	8,130%
20	A.SP. S.r.l. (Autoparco La Spezia) VEZZANO LIGURE (SP) VIA PIANO VEZZANO I SNC CAP 19020 IN FASE DI CESSIONE QUOTE	97.000,00	7,890%
21	SPEDIA S.p.a. LA SPEZIA (SP) VIA DELLE PIANAZZE 74 CAP 19136 SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE dal 24/04/2014 (Liquidatore: Sommovigo Michele)	2.413.762,00	7,700%
22	PROMOSTUDI - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE UNIVERSITA' DELLA SPEZIA LA SPEZIA (SP) VIA DEI COLLI 90 CAP 19121	PATRIMONIO FONDAZIONE: 112.200	6,250%
23	AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA S.P.A.	600.000,00	5,560%
24	DISTRETTO LIGURE TECNOLOGIE MARINE scrI LA SPEZIA (SP) VIA DELLE PIANAZZE 74 CAP 19136	1.140.000,00	5,560%
25	AUTOSTRADA DEI FIORI S.P.A.	325.000.000,00	4,800%
26	GRUPPO DI AZIONE LOCALE DELLE AREE RURALI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA SOCIETA' COOPERATIVA BEVERINO (SP) VIA AURELIA 1 CAP 19020 - COM.MONTANA BASSA E MEDIA VARA SCIOLTA E POSTA IN LIQUIDAZIONE DAL 17/12/10 (Liq. Rosanna Ghirri) LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA: ISCR. PROCEDURA: 22/10/15, DATA PROV.: 01.10.15 (Commissario liquidatore: Pasquale Lonero)	2.823,00	4,720%
27	TIRRENO BRENNERO SRL LA SPEZIA (SP) VIA VITTORIO VENETO 28 CAP 19124 SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE	386.782,00	4,660%
28	FINANZIARIA LIGURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO FI.L.S.E. S.P.A. GENOVA (GE) VIA PESCHIERA 16 CAP 16122	24.700.565,76	2,335%

29	SIIT S.c.p.A. GENOVA (GE) VIA GRETO DI CORNIGLIANO 6 ROSSO CAP 16152	600.000,00	2,000%
30	CENTRO AGROALIMENTARE LEVANTE LIGURE E LUNIGIANA SRL SARZANA (SP) VIA VARIANTE CISA-LOC. PALLODOLA CAP 19038	1.321.140,00	1,970%
31	FONDAZIONE SLALA-SISTEMA LOGISTICO DEL NORD OVEST D'ITALIA	679.585,00	1,000%
32	CONSORZIO PROMOZIONE LERICI A R.L. LERICI (SP) PIAZZA BACIGALUPI 9 CAP 19032		1,000%
33	ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE-ISNART-SCPA	1.046.500,00	0,692%
34	RETECAMERE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE ROMA (RM) VIA VALADIER 42 CAP 00193 Liquidatore Cappa Giovanni	242.356,34	0,520%
35	TECNOSERVICECAMERE SCPA (ex TECNOCAMERE SCPA) ROMA (RM) PIAZZA SALLUSTIO 21 CAP 00187	1.318.941,00	0,504%
36	AGROQUALITA' SPA	1.856.191,00	0,460%
37	SI.CAMERA SRL - SISTEMA CAMERALE SERVIZI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ROMA PIAZZA SALLUSTIO 21 CAP 00187	4.009.935,00	0,370%
38	UNIONTRASPORTI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA PIAZZA SALLUSTIO 21 CAP 00187	772.867,22	0,246%
39	CE.P.I.M. CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI SPA S.p.a - Interporto di Parma *** FONTEVIVO (PR) PIAZZA EUROPA 1 CAP 43010	6.642.928,32	0,240%
40	SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA S.P.A. CAMAIORE (LU) VIA DON E. TAZZOLI 9 CAP 55041	160.000.000,00	0,215%
41	INFOCAMERE S.C.P.A. ROMA (RM) PIAZZA SALLUSTIO 21 CAP 00187	17.670.000,00	0,206%
42	BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A. ROMA (RM) PIAZZA SALLUSTIO 21 CAP 00187	2.387.372,16	0,139%
43	JOB CAMERE S.R.L. PADOVA (PD) CORSO STATI UNITI 14 CAP 35127	600.000,00	0,138%
44	CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - S.C.R.L. IN FORMA ABBREVIATA DINTEC - S.C.R.L. ROMA (RM) VIA BONCOMPAGNI 16 CAP 00187	551.473,09	0,114%
45	TECNO HOLDING S.P.A. ROMA (RM) PIAZZA SALLUSTIO 21 CAP 00187	25.000.000,00	0,100%
46	LIGURCAPITAL S.P.A.	5.681.060,00	0,036%
47	IC OUTSOURCING scrI PADOVA (PD) CORSO STATI UNITI 14 CAP 35127	372.000,00	0,013%
48	INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE SPA CARRARA (MS) VIALE G. GALILEI 133 CAP 54036	32.138.850,00	0,001%
49	M.P.S. CAPITAL SERVICE SPA	276.434.746,28	0,0001%

## Le risorse economiche

Con riguardo invece alle risorse economiche sulle quali conta la Camera di commercio, di seguito si riportano i dati sintetici dei bilanci delle tre CCIAA (al 25/4/2016) e del bilancio della CCIAA Riviera di Liguria al 31/12/2016.

	SAVONA	IMPERIA	LA SPEZIA	RL
<b>A) Proventi correnti</b>				
1 Diritto Annuale	1.050.820	825.843	739.558	5.715.544
2 Diritti di Segreteria	314.721	214.999	261.423	1.776.203
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	16.858	59.067	197.325	279.296
4 Proventi da gestione di beni e servizi	79.149	98.385	2.377	203.151
5 Variazione delle rimanenze	-9.000	-2.302	0	-2.809
<b>Totale proventi correnti A</b>	<b>1.452.549</b>	<b>1.195.992</b>	<b>1.200.682</b>	<b>7.971.385</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>				
6 Personale	-922.043	-648.077	-757.219	-2.604.566
<i>a competenze al personale</i>	<i>-716.873</i>	<i>-520.238</i>	<i>-642.921</i>	<i>-1.864.772</i>
<i>b oneri sociali</i>	<i>-148.123</i>	<i>-71.905</i>	<i>-79.608</i>	<i>-570.075</i>
<i>c accantonamenti al T.F.R.</i>	<i>-50.738</i>	<i>-51.282</i>	<i>-27.883</i>	<i>-131.293</i>
<i>d altri costi</i>	<i>-6.310</i>	<i>-4.652</i>	<i>-6.807</i>	<i>-38.426</i>
7 Funzionamento	-389.891	-603.988	-449.342	-3.033.184
<i>a Prestazioni servizi</i>	<i>-146.464</i>	<i>-268.560</i>	<i>-187.556</i>	<i>-1.019.734</i>
<i>b godimento di beni di terzi</i>	<i>-669</i>	<i>-1.598</i>	<i>-8.568</i>	<i>-16.381</i>
<i>c Oneri diversi di gestione</i>	<i>-131.528</i>	<i>-228.992</i>	<i>-48.094</i>	<i>-1.492.028</i>
<i>d Quote associative</i>	<i>-82.693</i>	<i>-84.653</i>	<i>-193.428</i>	<i>-366.281</i>
<i>e Organi istituzionali</i>	<i>-28.537</i>	<i>-20.186</i>	<i>-11.696</i>	<i>-138.760</i>
8 Interventi economici	-885.963	-508.128	-402.511	-361.738
9 Ammortamenti e accantonamenti	-372.178	-326.097	-286.760	-2.270.697
<i>a Immob. immateriali</i>	<i>-1.782</i>	<i>-727</i>	<i>-638</i>	<i>-2.718</i>
<i>b Immob. materiali</i>	<i>-106.999</i>	<i>-107.370</i>	<i>-56.104</i>	<i>-549.903</i>
<i>c svalutazione crediti</i>	<i>-261.397</i>	<i>-218.000</i>	<i>-230.018</i>	<i>-1.718.076</i>
<i>d fondi rischi e oneri</i>	<i>-2.000</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>-2.570.076</b>	<b>-2.086.290</b>	<b>-1.895.832</b>	<b>-8.270.185</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>-1.117.526</b>	<b>-890.298</b>	<b>-695.151</b>	<b>-298.799</b>
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10 Proventi finanziari	108.830	155.023	96.166	1.083.912
11 Oneri finanziari	-70	0	0	-316
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>108.760</b>	<b>155.023</b>	<b>96.166</b>	<b>1.083.595</b>
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12 Proventi straordinari	134.717	416.232	11.963	248.757
13 Oneri straordinari	-3.299	-18.553	-485	-32.208
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>131.418</b>	<b>397.679</b>	<b>11.478</b>	<b>216.549</b>
E) Rettifiche di valore attività finanziaria				
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-4.681	0	0	-49.276
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>	<b>-4.681</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-49.276</b>
<b>DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D</b>	<b>-882.030</b>	<b>-337.596</b>	<b>-587.507</b>	<b>952.069</b>



### **3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**

---

Nell'anno dell'accorpamento, tutta l'operatività dell'Ente è stata fortemente condizionata dalla focalizzazione sui **due obiettivi principali** ovvero quello di **perfezionare l'iter** avviato con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 1° aprile 2015, istitutivo della nuova realtà camerale, nel rispetto delle tempistiche e delle indicazioni normative e ministeriali e quello di **rendere operativa la neocostituita** realtà camerale, dando alla stessa un'organizzazione efficace sia a livello di struttura organizzativa sia a livello di flussi procedurali.

In parallelo ovviamente sono state portate avanti – con gli “aggiustamenti” via via richiesti dall'evolversi della situazione in corso d'anno, le attività in precedenza programmate dalle tre preesistenti Camere nell'ambito delle rispettive programmazioni (piani delle performance e relazioni previsionali e programmatiche approvati dalle CCAA di Imperia, La Spezia e Savona) e perseguiti gli obiettivi **fissati con riferimento alle diverse aree di intervento**.

Tenuto conto di quanto sopra, si ritiene opportuno di seguito dedicare una sezione apposita al progetto “Accorpamento”, in cui si rendiconta l'azione che ha accomunato il personale delle tre camere sia nella fase precedente che nella fase successiva alla data del 26/4/2016, data dell'insediamento del Consiglio., dedicando al raggiungimento degli obiettivi fissati originariamente nelle tre camere le pagine successive, oltre all'allegato 1.

La ragione di una sezione “ad hoc” dedicata all'accorpamento nasce dalla doverosità di evidenziare la mole di lavoro, la complessità dello stesso e l'impatto che lo stesso ha avuto su tutta la struttura.

#### **3.1 Il Progetto “Accorpamento”**

La disamina seguente è articolata per temi e settori di attività. All'interno dei diversi paragrafi sono esaminate le principali azioni svolte e le principali criticità incontrate.

##### **Risorse umane e organizzazione**

Sul tema risorse umane è opportuno sottolineare come il primo anno di attività del nuovo Ente sia stato caratterizzato da un importante sforzo organizzativo finalizzato alla ricerca delle migliori soluzioni per rendere i servizi nelle tre sedi in modo funzionale ed efficace.

Numerose sono state le riunioni – sia prima che dopo l'accorpamento, sia a livello di dirigenza e prime dipendenze che internamente alle diverse aree - volte alla riorganizzazione ovvero alla individuazione dei servizi e degli uffici con relativa assegnazione delle funzioni da presidiare.

Dopo due giorni dall'insediamento del Consiglio, il Segretario Generale ha attribuito una serie di deleghe funzionali, individuando in particolare i seguenti ruoli

- Conservatore del Registro delle imprese: dott.ssa Costantina de Stefano;
- Dirigente Responsabile dei servizi anagrafico-certificativi e regolazione del mercato: dott.ssa Costantina de Stefano;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed Integrità: dott.ssa Costantina de Stefano;
- Dirigente Responsabile dei servizi di promozione economica: dott. Enrico Oliva;
- Responsabile amministrativo-contabile e servizio risorse umane: dott.ssa Paola Mottura;
- Provveditore: rag. Alessandra Bronzi;
- Responsabile della Segreteria Organi ed Affari generali: dott.ssa Donatella Persico;
- Responsabile dei servizi di comunicazione interna ed esterna e dell'URP: dott. Luciano Moraldo;
- Responsabile della funzione di controllo di gestione, gestione ciclo della performance, struttura tecnica supporto O.I.V. e della gestione dei sistemi informativi: dott.ssa Camilla Rossino;
- Responsabile degli Organismi di Controllo dei prodotti a D.O. e I.G., Commissioni di degustazione ed altri Comitati Tecnici: dott. Lorenzo Guardone.

Nel mese di luglio è poi stata sottoposta all'attenzione della Giunta camerale la definizione della macro-organizzazione dell'Ente che ha visto l'istituzione (delibera n. 24 del 12/7/2016) delle tre Aree Dirigenziali:

- Area "Risorse umane, finanziarie e patrimonio"
- Area "Servizi Anagrafico certificativi e regolazione del mercato"
- Area "Sviluppo economico"

che si affiancano all'Area del Segretario Generale, vertice della struttura, nella quale operano anche tre unità di staff, volte a supportare lo stesso nel raccordo tra la struttura e gli Organi, nonché per lo svolgimento di funzioni chiave che interessano per competenze l'intera organizzazione.

Nella parte finale dell'anno, al fine della successiva selezione per l'individuazione delle posizioni organizzative, sono stati svolti i passi previsti dalla normativa di riferimento con l'approvazione da parte della Giunta

- della deliberazione n. 101 del 2.12.2016 con la quale la Giunta camerale ha deliberato di recepire i criteri di cui al documento "Area delle Posizioni Organizzative - criteri per la definizione e la graduazione delle stesse e per il conferimento degli incarichi" già oggetto di informativa sindacale;
- della deliberazione n. 112 del 19.12.2016 con cui la Giunta ha approvato la "Metodologia per l'istituzione, valutazione e pesatura delle posizioni organizzative e il Regolamento disciplinante l'Area delle Posizioni Organizzative".

Il livello di complessità dell'operazione da un punto di vista organizzativo è dipeso anche dalla necessità di organizzazione su tre sedi territorialmente non contigue: se infatti al giorno d'oggi numerose sono le tecnologie che consentono di ottimizzare il lavoro a distanza, è vero anche che le operazioni di accorpamento soprattutto in realtà di dimensioni non grandi – si ricorda che le unità di personale sono 124 – hanno un significativo impatto da gestire in termini di problematiche legate alla gestione delle risorse umane coinvolte nella fusione.

Come anche evidenziato nella letteratura aziendalistica, nel riprogettare la struttura dell'azienda e principalmente gli assetti organizzativi, occorre porre grande attenzione alle problematiche organizzative e a quelle legate all'integrazione delle risorse umane, dovendosi porre la massima attenzione al grado di complementarità e compatibilità delle organizzazioni combinanti in termini di competenze, cultura e politiche di gestione.

In questi scenari la variabile risorse umane è tra le più complesse e imprevedibili, non rappresentando solo un asset essenziale della nuova realtà, potendo da sola contribuire al successo o all'insuccesso dell'operazione.

In sintesi, il 2016 ha visto un ingente impegno ai vari livelli per la definizione della nuova organizzazione (macro organizzazione, definizione servizi/uffici, ripartizione funzioni e competenze) e per la re-ingegnerizzazione dei processi, con ridefinizione di iter procedurali e modalità operative per l'erogazione dei diversi servizi, con livelli di complessità differenti a seconda che nella nuova organizzazione il servizio sia accentrato su una sola delle tre sedi o sia, piuttosto, "diffuso", con sportelli – o comunque unità di personale – presenti nelle tre sedi.

A ciò si aggiunga che nei mesi post fusione in molti casi è stato anche necessario per i dipendenti portare avanti pratiche ancora afferenti la Camera di commercio di provenienza, ovvero pratiche ancora in essere, con la necessità quindi di gestire in taluni casi di un vero e proprio doppio "doppio lavoro", specialmente nei casi di persone che, alla luce delle nuove esigenze, hanno trovato collocazione in strutture differenti da quella di origine.

Ultimo aspetto, non meno importante dei precedenti, è quello della formazione.

Come è noto, nelle operazioni di aggregazione, la formazione riveste un ruolo strategico centrale. Anche nel caso della nuova Camera Riviera di Liguria, come è ovvio, in molti casi, per il migliore espletamento dei processi e procedimenti afferenti ciascuna area, nonché avuto riguardo al criterio di evitare duplicazione di funzioni tra uffici e sedi camerali, unità di personale hanno "cambiato lavoro", dovendosi dunque dar luogo all'avvio di una serie di attività formative e di "affiancamento".

### **Affari generali e supporto organi istituzionali**

I mesi antecedenti la data di insediamento del Consiglio hanno visto, da un lato, il lavoro di supporto al Commissario ad Acta nei passi propedeutici all'avvio del nuovo Ente (rapporti con le associazioni di categoria, la Regione Liguria e il Ministero S.E., costituzione nuovo collegio revisori, procedura selezione OIV, etc) e, dall'altro, il lavoro di analisi delle procedure operative, poi proseguito una volta divenuta operativa la nuova realtà. In particolare, si è proceduto:

- Insediamento Organi (nomina da parte del Consiglio del Collegio dei revisori dei conti, deliberazione del Consiglio per la determinazione del numero dei componenti la Giunta camerale; deliberazione del Consiglio di approvazione dello Statuto dell'ente camerale, nomina del vice presidente Vicario della Giunta camerale);
- Analisi e confronto delle diverse procedure seguite dalle tre ex CCIAA nell'utilizzo della piattaforma per la gestione degli atti deliberativi (LWA), al fine della valutazione dell'ipotetico processo del nuovo Ente e definizione del nuovo flusso procedurale;
- Protocollo archivi e gestione documentale: attività di studio e analisi finalizzate all'implementazione di una nuova piattaforma (applicativo Prodigy) necessaria per l'unificazione della gestione documentale delle tre Camere di Commercio; definizione profili e abilitazione utenti; problematiche relative alla migrazione dei servizi di posta in entrata/uscita e per definire le configurazioni necessarie all'attivazione del nuovo applicativo; aggiornamento dell'elenco delle utenze; definizione titolario di classificazione dei documenti.
- Comunicazione della costituzione del nuovo ente a tutte le istituzioni e organismi; gestione dei rapporti istituzionali.

### **Comunicazione e sistemi informativi**

Principali attività:

- Accredimento del nuovo Ente presso IPA – Indice delle Pubbliche Amministrazioni ai fini dell'interoperabilità informatica.
- Creazione della PEC istituzionale [cciaa.rivlig@legalmail.it](mailto:cciaa.rivlig@legalmail.it)
- Definizione di una welcome page all'indirizzo [www.rivlig.camcom.gov.it](http://www.rivlig.camcom.gov.it) di presentazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria e creazione nuovo sito internet e nuova intranet aziendale
- Costituzione nuovo ufficio stampa
- Prima fase creazione nuova rete informatica e avvio progetto per unificazione e trasferimento server presso Infocamere; riconfigurazione sistemi di back up, di gestione sicurezza dati, di posta elettronica, etc. (operazione che è proseguita per buona parte del 2017)
- Prima definizione procedure e strumenti da utilizzare (applicativo Pubblicamere) ai fini adempimenti in materia di Trasparenza Amministrativa.

Nello specifico, per quanto riguarda il sito internet, è stato necessario affrontare la problematica relativa al mantenimento dei dati relativi alle sezioni Amministrazione Trasparente delle 3 preesistenti CCIAA, che devono essere mantenuti disponibili con tempistiche prestabilite. A tale scopo è stato necessario mantenere i siti delle tre camere, "congelando" le pagine relative alla Area Amministrazione Trasparente.

## **Ufficio Personale**

Per la gestione delle presenze/assenze del personale, a partire dal 4 luglio 2016 tutte le timbrature del personale sono state migrate al nuovo ambiente InfoWeb predisposto dalla ditta Selestia Ingegneria per la Camera di Commercio Riviera di Liguria; contestualmente è stato divulgato al personale il primo manuale contenente il regolamento per la gestione delle presenze/assenze (Ordine di servizio n. 2 del 5.7.2016).

Si è proceduto all'implementazione della nuova piattaforma per gestione presenze/assenze del personale: partendo dall'analisi delle piattaforme software utilizzate dagli uffici del personale dei tre Enti, si sono definite le abilitazioni e gerarchie dell'iter autorizzatorio a decorrere dal 4 luglio 2016; del pari è stata implementata la nuova piattaforma per l'unificazione della gestione delle retribuzioni, la qual cosa ha permesso di liquidare i primi cedolini da parte di Riviera in data 5 maggio 2016.

Entro il 2016 si è altresì proceduto alla definizione dei criteri per la graduazione delle posizioni dirigenziali (delibera della Giunta camerale n. 100 del 2.12.2016) nonché dei criteri per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa e per l'assegnazione di indennità per specifiche responsabilità (con delibera della Giunta camerale n. 101 del 2.12.2016);

Si è proceduto nel corso del 2016 ad ottenere le credenziali Banche dati Inps, Inail, Perlapa, Agenzia delle Entrate per il nuovo Ente, al fine di ottemperare alle scadenze nel rispetto dei termini di legge.

E' stata fatta una prima analisi per la costituzione del fondo "unico" per le risorse decentrate del comparto e della dirigenza.

## **Uffici Contabilità e Bilancio/Provveditorato**

La creazione del nuovo ente ha imposto l'adozione di tutta una serie di adempimenti, tra i quali: autorizzazione all'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale in capo al nuovo ente; creazione c/c/p e del c/c/b intestato al nuovo Ente; creazione dei nuovi registri I.V.A. (si è proceduto ad una preliminare disamina dell'esistente e alla creazione dei nuovi registri – tenuti informaticamente, tramite Oracle Application – in tempo utile per adempiere alla prima liquidazione IVA di Riviera, nell'agosto 2016); creazione del nuovo piano dei conti; predisposizione da parte delle tre Camere della situazione patrimoniale al 25 aprile 2016 al fine del previsto parere da parte dei rispettivi Collegi dei Revisori e analisi della situazione dei bilanci degli enti accorpati al fine di elaborare il preventivo economico del nuovo ente, quindi adottato con delibera di Giunta n. 73 del 18.10.2016

## **Diritto annuale**

Si è curata: un'analisi per mailing per informativa diritto annuale 2016 "unica", quindi effettuato nel mese di aprile 2016; la revisione processi/procedure per gestione post-accorpamento per emissione ruoli diritto annuale: nel mese di maggio 2016 è stato accreditato il nuovo ente e preparati gli ambienti per l'emissione dei nuovi ruoli; la formazione del personale di front-office su regolamenti delle tre Camere ante-accorpamento

## **Registro Imprese e servizi anagrafico - certificativi**

Nel rispetto delle tempistiche pianificate sono state implementate le azioni sintetizzate di seguito:

- Definizione procedure omogenee: firma digitale – cns; albi e ruoli; esami; tassisti; periti; elenchi merceologici; copie atti; certificati e visure; archiviazione ottica; sanzioni; raccomandatari; mediatori marittimi; bollatura libri; deposito bilanci; artigianato; Telemaco; revisioni albi ruoli elenchi; procedure concorsuali; procedimenti d'ufficio; pratiche RI; nulla osta extracomunitari; controllo dichiarazioni sostitutive atto notorio;
- Organizzazione e unificazione delle guide e delle modulistiche;
- Definizione rapporti con cancelleria e giudice del registro delle imprese;
- Ridefinizione parametri controlli relativamente a pratiche telematiche e deposito bilanci (applicativi Quality Check e Atticheck);
- Ridefinizione parametri adempimenti automatici artigiani;
- Implementazione nuove procedure di contestazione sanzioni;
- Integrazione procedure relative al Servizio Albo Artigiani

Il lavoro relativo alla definizione di procedure unificate, ma anche di guide e moduli per l'utenza unificati, in parte agevolato dal fatto che presso la Camera spezzina esistesse un complesso di procedure scritte (impostato nell'ambito del Sistema Qualità) relative a 30 processi, da cui si è ripartiti, ha richiesto l'impegno, per mesi e mesi, di gruppi di lavoro che hanno in parte potuto lavorare anche grazie a sistemi di videocomunicazione (riunioni in presenza e a distanza) e ha portato alla creazione entro fine anno di 14 procedure, 24 guide e 68 moduli; tra questi sono state create anche nuove guide relative ad impiantistica, autoriparazione, impresa di pulizia, facchinaggio e commercio all'ingrosso.

Gli obiettivi fissati sul tema nei progetti delle tre Camere sono stati raggiunti.

## **Regolazione del Mercato**

Ufficio Conciliazione Arbitrato Sanzioni amministrative Brevetti registrazione marchi: si è proceduto alla revisione organizzativa della procedura "Sanzioni amministrative", accentrando, nel corso dell'estate 2016, in anticipazione della micro organizzazione, in un'unità operativa sulla sede di Imperia la relativa funzione. Sono state inoltre analizzate le potenzialità degli applicativi informatici disponibili per le funzioni in oggetto

Per quanto riguarda la funzione dell'Organismo di mediazione, si è implementato l'applicativo Concilia sulle tre sedi, per quanto – ancora ad oggi - si renda ancora necessaria una più compiuta formazione del personale addetto, in modo da ottimizzare l'utilizzo dello stesso. L'ODM, prima esistente solo presso la

Camera di Savona, è stato registrato presso il Ministero della Giustizia con riferimento al nuovo ente Riviera di Liguria; del pari, sono stati iscritti presso il Ministero della Giustizia i mediatori operanti su Imperia e completate le iscrizioni dei mediatori operanti su La Spezia.

Operazioni a premio: si è operata la revisione dei regolamenti e delle tariffe da applicare, per arrivare alla predisposizione della relativa delibera, poi adottata a gennaio 2017.

Protesti: i responsabili dei relativi procedimenti hanno proceduto alla revisione ed armonizzazione delle procedure di cancellazione e riabilitazione.

### **Settore Promozione e Aziende Speciali**

Anche gli uffici preposti alla promozione del territorio e alla crescita e sviluppo delle imprese sono stati attivamente coinvolti in un'azione volta al confronto dei progetti in essere e degli strumenti utilizzati. Nel settore promozionale infatti, più che una reingegnerizzazione delle procedure, si è richiesto un confronto sugli strumenti attivati negli anni per raggiungere gli obiettivi di sviluppo (progetti, eventi b2b, missioni di outgoing e di incoming, database disponibili) e l'avvio di gruppi di lavoro per la predisposizione di progetti unitari.

Sul punto occorre soffermarsi sul tema legato alle aziende speciali.

Al fine di migliorare l'efficacia gestionale complessiva ed anche per conseguire maggiori sinergie - derivanti dalla concentrazione delle funzioni -, con deliberazione della Giunta camerale n. 58 del 26/9/2016, l'Ente ha assunto l'indirizzo di definire un piano complessivo di razionalizzazione e riduzione delle Aziende Speciali della Camera di Commercio mediante accorpamento – da attuarsi tramite fusione per incorporazione.

In particolare, la scelta è quella di procedere ad una razionalizzazione complessiva delle Aziende Speciali, riducendole, mediante fusione per incorporazione, da sei a tre sole Aziende, coniugando così sostenibilità economica e valorizzazione dei territori.

A seguito della suddetta delibera sono dunque stati avviati, fermo restando il mantenimento e lo sviluppo, per il suo carattere specialistico, del CeRSAA (azienda speciale della preesistente CCIAA di Savona per lo sviluppo del settore agricoltura):

- il processo di fusione, per incorporazione, dell'Azienda Speciale Riviera dei Fiori e dell'Azienda Speciale per la formazione professionale e la promozione tecnologica e commerciale nell'Azienda Speciale Promimperia, che assumerà la nuova denominazione di Azienda Speciale "PromoRiviera di Liguria" e avrà sede legale e amministrativa presso la sede di Imperia;
- il processo di fusione, per incorporazione, dell'Azienda Speciale Manifestazioni fieristiche e formazione imprenditoriale La Spezia nell'Azienda Speciale La Spezia Euroinformazione Promozione e Sviluppo, che assumerà la nuova denominazione di Azienda Speciale "Blue Hub" e avrà sede legale e amministrativa presso la sede della Spezia.

Premesso quanto sopra, si può concludere la disamina sul progetto "Accorpamento" con una sintesi in merito al raggiungimento degli obiettivi prefissati

Attività/Obiettivo	Raggiungimento	Note
Fase insediamento Organi e prima operatività nuovo Ente – attività di supporto	100	
Definizione Modello organizzativo	80	Nel 2016 è stata approvata la Macroorganizzazione. Nella definizione della micro organizzazione sono emerse criticità che non hanno consentito l'approvazione entro dicembre.
Attività relative a Affari Generali e Supporto organi (gestione documentale, trasparenza, gestione atti deliberativi)	90	
Comunicazione e Sistemi Informativi (nuovo sito internet e intranet, revisione della rete locale e realizzazione hosting centrale replicato, creazione file server, definizione procedure sicurezza dati)	90	
Registro Imprese e Servizi Anagrafico-certificativi: ridefinizione procedure e processi e parametri controlli pratiche e deposito bilanci	90	
Regolazione di Mercato e uffici metrici – ridefinizione procedure	90	
Struttura di controllo agroalimentare – ripartizione delle competenze e ridefinizione procedure	90	
Gestione Risorse Umane – attivazione sistemi per la gestione unificata e definizione regolamenti	90	
Ragioneria e Acquisti - attivazione sistemi per la gestione unificata e definizione regolamenti	90	
Diritto Annuale – revisione processi e analisi per mailing unica	90	
Controllo di gestione attivazione sistemi per la gestione unificata e definizione regolamenti	90	
Servizi per la Promozione Economica – analisi su strumenti e progetti in corso e condivisione banche dati – predisposizione proposta di razionalizzazione del sistema delle aziende speciali	90	



### **3.2 Albero della performance delle preesistenti CCIAA di Imperia, La Spezia e Savona – raggiungimento degli obiettivi 2016**

Come più volte ricordato, nel corso del 2016 sono state portate avanti – con gli “aggiustamenti” via via richiesti dall’evolversi della situazione in corso d’anno, le attività in precedenza programmate dalle tre preesistenti Camere nell’ambito delle rispettive programmazioni (piani delle performance e relazioni previsionali e programmatiche approvati dalle CCIAA di Imperia, La Spezia e Savona) e perseguiti gli obiettivi **fissati con riferimento alle diverse aree di intervento**.

Come è naturale, le tre Camere avevano sistemi di programmazione e tecniche di formulazione degli obiettivi differenti ma erano sicuramente accomunate, come lo sono tutte le Amministrazioni, dai principi generali fissati dal Decreto 150 del 2009.

Nell’allegato 1 è stata inserita una sintesi del raggiungimento degli obiettivi fissati dalle tre Camere di Commercio antecedentemente alla fusione e portati avanti anche nell’ambito della nuova Camera nel suo primo periodo di attività.

## 6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

---

Fasi	Descrizione attività	Soggetti coinvolti
<b>FASE I</b>	Definizione della struttura e dei contenuti del documento - alla luce della normativa, della Delibera CIVIT n. 5/2012 e delle "Linee guida predisposte da Unioncamere per l'elaborazione e la redazione della Relazione sulla performance" - tenendo conto dei dati e delle informazioni effettivamente disponibili, della impostazione del Piano della Performance di riferimento e delle indicazioni fornite dall'OIV ai fini di una maggiore chiarezza e migliore comprensibilità della relazione.	Controllo di Gestione Segretario Generale
<b>FASE II</b>	Raccolta ed elaborazione dei dati necessari per la predisposizione della relazione: dati relativi al contesto interno ed esterno di riferimento; dati relativi al conseguimento degli obiettivi operativi previsti nel Piano della Performance e ai risultati raggiunti	Dirigenti di Area Uffici dell'ente Controllo di Gestione
<b>FASE III</b>	Stesura e redazione della Relazione sulla Performance	Dirigenti di Area Controllo di Gestione Dirigenti di Area Segretario Generale
<b>FASE IV</b>	Approvazione della Relazione con deliberazione dell'organo di indirizzo politico-amministrativo	Giunta camerale Responsabile per la presentazione alla Giunta: Segretario Generale
<b>FASE V</b>	Validazione della Relazione sulla Performance da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione. Pubblicazione della Relazione sulla Performance e del Documento di Validazione sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente"	OIV-Organismo indipendente di valutazione Segretario Generale Responsabile della Trasparenza

## ALLEGATO 1

---

### RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DEFINITI NELL'AMBITO DELLE PREESISTENTI CCIAA DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA E PERSEGUITI NEL CORSO DEL 2016 ANCHE DOPO L'ACCORPAMENTO

#### 1. PIANO PERFORMANCE CCIAA IMPERIA – OBIETTIVI 2016

---

##### AREA STRATEGICA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO

##### Obiettivo Strategico “Valorizzazione del Territorio”

##### Obiettivo operativo 2016 “Iniziative promozionali del territorio: utilizzo risorse per iniziative promozionali del territorio > 80% dello stanziato”.

Obiettivo raggiunto al 100%. Come risulta dal consuntivo al 25/4/2016 della preesistente CCIAA di Imperia, relativamente alla voce in oggetto sono stati sostenuti costi in misura pari al 84% dello stanziato (€ 250.000,00).

Oltre alla compartecipazione finanziaria nella misura di € 40.000,00 per l'organizzazione della manifestazione “Raduno Vele d'Epoca di Imperia Panerai Classic Yachts Challenge” svoltasi a Imperia dal 7 all'11 settembre 2016, sono state supportate le seguenti ulteriori iniziative volte alla valorizzazione del territorio:

partecipazione allo stand del Sistema Camerale Ligure in occasione del Festival di Sanremo 2016	781,00
compartecipazione per realizzazione studio in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova sulle potenzialità delle aziende del comparto ICT rispetto allo sviluppo economico territoriale	3.660,00
compartecipazione in collaborazione con Associazione Nazionale Città dell'Olio per iniziativa "Rami di Ulivo" - Piazza San Pietro in Roma	1.000,00
compartecipazione con il Comune di Dolcedo per l'organizzazione della prima edizione di “Expo Val Prino” (maggio 2016)	8.540,00
compartecipazione per la realizzazione della giornata di presentazione della ricerca “Turismi in Liguria” (maggio 2016)	2.000,00
contributo a favore dell'Osservatorio Turistico Regionale per la gestione del medesimo e per la realizzazione delle analisi sul turismo del territorio.	2.944,00
contributo all'azienda speciale “PromImperia” per lo sviluppo del territorio e per l'animazione economica	50.000,00

#### **Obiettivo operativo 2016 “Realizzazione Edizione 2016 del Progetto Marchio di Qualità “Ospitalità italiana”.**

Obiettivo raggiunto al 100%. Le attività relative all’edizione 2016 avviate nell’ambito della preesistente CCIAA di Imperia sono proseguite nell’ambito della CCIAA Riviera di Liguria: il progetto è infatti tra quelli che, essendo già condivisi dalle tre CCIAA accorpate, ha trovato naturale prosecuzione nella nuova Camera.

Con Deliberazione di Giunta n. 54 del 24/06/2015 la preesistente CCIAA di Imperia aveva avviato il Progetto Marchio di Qualità “Ospitalità italiana” - Edizione 2016, promosso - in collaborazione con Is.Na.R.T. ScpA, società “in house” del sistema camerale.

All’inizio del 2016 è stato pubblicato il nuovo Catalogo Provinciale, nel quale sono state inserite 55 strutture alberghiere, 40 ristoranti tipici e gourmet e 21 strutture agrituristiche. L’ottenimento del Marchio è un processo di certificazione gratuito, volontario e rinnovabile annualmente che va a enfatizzare la qualità del servizio nel settore turistico e della ristorazione. Con l’adesione al Marchio le aziende scelgono di adeguarsi ad un preciso disciplinare rispettando criteri di qualità. Sono state realizzate 4.000 copie del Catalogo 2016, che sono state distribuite presso le strutture aderenti al Progetto, presso gli uffici di Informazioni Turistiche e diffuse in occasione di iniziative promozionali sul territorio e all’estero.

<b>Domande presentate</b>	<b>119</b>
<b>di cui nuove adesioni</b>	<b>8</b>
<b>Strutture a catalogo 2016</b>	<b>116</b>

#### **Obiettivo operativo 2016 “Sviluppo attività promozionale attraverso l’Azienda Speciale Promimperla”**

Obiettivo raggiunto al 100%. L’Azienda Speciale PromImperia ha operato per conto della Camera di Commercio attuando il programma promozionale 2016 utilizzando tutte le risorse messe a disposizione con il contributo camerale di Euro 150.000,00 che ha consentito di sviluppare ricavi propri per Euro 113.258,02.

L’Azienda ha mantenuto la delega all’attuazione delle SSL relative al GAL Riviera dei Fiori e GAC Il Mare delle Alpi.

Per il dettaglio delle iniziative realizzate si rinvia alla Relazione del Presidente allegata al Bilancio 2016.

#### **Obiettivo operativo 2016 “Iniziativa a sostegno dell’economia provinciale attraverso l’utilizzo delle risorse 2015: sostegno a imprese aderenti al bando”**

**Target: utilizzo risorse 2015 >= 90%**

Relativamente al Bando per la concessione di contributi finalizzati a sostegno delle iniziative economiche provinciali, residuavano al 31/12/2015 risorse non impegnate per euro 66.175,70, nel corso del 2016 a fronte della riapertura termini del Bando "Iniziativa a sostegno dell'economia provinciale" il valore delle risorse stanziato al 31/12/2016 ammontava ad Euro 51.873,40.

Il rapporto tra risorse stanziato pari ad Euro 51.873,40 e le risorse impegnate al 31/12/2016 di Euro 46.992,00 è pari al 90,60%

Per tanto l'obiettivo è stato raggiunto al: 100%

### **Obiettivo Strategico "Rafforzamento Azioni di Sistema"**

#### **Obiettivo operativo 2016 "Realizzare progetti del sistema camerale finanziati dal Fondo Perequativo"**

**Target: numero progetti fondo perequativo realizzati > 2**

Obiettivo raggiunto al 75%. Nel corso dell'anno il personale della ex Camera di Commercio di Imperia ha portato avanti le azioni relative a due progetti, ovvero

1) "La CCIAA per la cultura della legalità, la tutela dei futuri imprenditori e dei prodotti", sviluppando i seguenti filoni con azioni di formazione e sensibilizzazione sia rivolte all'interno che all'esterno:

- "Dal Registro delle Imprese alle informazioni digitali per la certezza e trasparenza degli assetti giuridici, economici finanziari delle imprese";
- "L'educazione alla legalità: giovani, futuri imprenditori e nuove imprese";
- "Le azioni per la cultura della legalità a tutela dei prodotti".

Il progetto era stato avviato a fine 2015 e si è chiuso a luglio 2016

2) Sviluppo servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese (Progetto CreolImpresa), progetto realizzato anche con la collaborazione di FILSE, grazie al quale, con una somma di poco superiore ai 27 mila euro, sono stati raggiunti risultati significativi: cinquanta domande, trentacinque colloqui di orientamento, 18 partecipanti al corso di formazione, dieci nuove aziende (al 60 per cento di imprenditori al di sotto dei 35 anni, e al 60% femminili).

### **Obiettivo Strategico "Fondi Strutturali"**

#### **Obiettivo operativo 2016 "Attivare candidature di partenariati su progetti finanziati da Fondi UE 2014 - 2020". Target: numero progetti presentati > 3**

Obiettivo raggiunto al 100%. Nei primi mesi del 2016 sono stati presentati i seguenti progetti:

a) a valere sul Programma di Cooperazione INTERREG Italia-Francia MARITTIMO 2014-2020:

"Progetto Marea", per l'aumento della competitività internazionale delle micro e PMI nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde

“Progetto Emozioni” sviluppo del turismo di nicchia, detto “esperienziale” che sia in grado di offrire alle imprese della filiera un tipo di turismo sostenibile, che introduca la possibilità di estendere la stagione turistica anche in periodi meno frequentati e di migliorarne così la competitività.

b) a valere sul Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia –Francia ALCOTRA:

“Progetto Co.Mont”, volto alla sperimentazione di forme organizzative innovative per la gestione delle attività produttive e dei servizi di un territorio

“Progetto EcoBati”, volto allo sviluppo di modelli innovativi di edilizia sostenibile negli edifici pubblici per migliorare le prestazioni energetiche.

“Progetto Envitur”, volto al recupero ed utilizzo del patrimonio edilizio e valorizzazione delle produzioni locali”

Per ulteriori dettagli sulle candidature presentate (obiettivi, partner, azioni) si rinvia alla Relazione sulla Gestione e sui Risultati della CCIAA di Imperia, di accompagnamento al Bilancio al 25.4.2016. Si evidenzia qui come la presentazione di questi progetti abbia richiesto la realizzazione di un’attività di studio, organizzazione, progettazione e sistematizzazione delle idee progettuali e di contatto, ricerca e individuazione di collaborazioni per la formazione di nuovi partenariati transfrontalieri sia sul versante italiano che francese; inoltre in tale prospettiva si è proseguito a consolidare e intensificare i rapporti di partenariato già nati nella precedente programmazione.

Tale attività ha impegnato gli uffici camerati nella partecipazione ad incontri, riunioni preparatorie e tecniche –organizzative ,informative e di consultazione, coinvolgendo anche gli enti locali e gli organizzative, informative e di consultazione, coinvolgendo anche gli enti locali e gli attori del territorio sia per la formazione del partenariato che per la definizione e stesura del progetto.

## **AREA STRATEGICA: COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE**

### **Obiettivo Strategico “Finanziamento alle Imprese”**

#### **Obiettivo operativo 2016 “Finanziamenti agevolati alle imprese – utilizzo risorse per iniziative promozionali del territorio > 80% dello stanziato”**

L’obiettivo è stato raggiunto al 38%. La somma stanziata inizialmente di euro 60.000 è stata ridotta a 40.000 nei primi mesi del 2016.

In data ante accorpamento risultano impegnate risorse per euro 5.708,72, per finanziamenti pari a 165.098,00, mentre dopo l’accorpamento la commissione credito si è riunita due volte:

- in data 29/11/2016 approvando finanziamenti per euro 127.200,00 e concedendo contributi per euro 4.923,91.
- in data 29/12/2016 approvando finanziamenti per euro 135.870,00 e concedendo contributi per euro 4.933,03.

L’utilizzo delle risorse è pari al 38% dello stanziato.

### **Obiettivo Strategico “Internazionalizzazione”**

#### **Obiettivo operativo 2016 “Sviluppo attività promozionale attraverso l’Azienda Speciale Riviera dei Fiori”**

Obiettivo raggiunto al 100%. L’Azienda Speciale Riviera dei Fiori ha operato per conto della Camera di Commercio attuando il programma promozionale 2016 utilizzando tutte le risorse messe a disposizione con il contributo camerale di Euro 150.000,00 che ha consentito di sviluppare ricavi propri per Euro 115.648,72.

Per il dettaglio delle iniziative realizzate si rinvia alla Relazione del Presidente allegata al Bilancio 2016.

#### **Obiettivo operativo 2016 “Contributi alle aziende per la partecipazione a mostre e fiere – risorse per iniziative promozionali del territorio > 80% dello stanziato”**

L’azione era finalizzata a fornire supporto finanziario alle aziende nell’attivare processi di internazionalizzazione.

Obiettivo raggiunto al 100%. Sia nel periodo in cui era ancora operativa la CCIAA di Imperia che nel periodo successivo sono stati utilizzati i fondi destinati a supportare le aziende della provincia imperiese nella partecipazione a mostre e fiere. Complessivamente le somme destinate sono state utilizzate al 93%.

Più in generale lo stanziamento destinato all’obiettivo strategico “Internazionalizzazione” è stato utilizzato per oltre il 95%.

#### **Obiettivo operativo 2016 “Azione di Marketing territoriale – Cervo: supporto amministrativo per la realizzazione di un Press Tour per le strutture ricettizie della provincia”**

Obiettivo non realizzato sia per la mancata concretizzazione del progetto insieme al partner Comune di Cervo e il conseguentemente mancato stanziamento dei fondi da parte della ex Giunta camerale di Imperia.

### **AREA STRATEGICA: COMPETITIVITÀ DELL’ENTE**

#### **Obiettivo Strategico “Miglioramento Organizzativo”**

##### **Obiettivo operativo 2016 “Programma Implementazione Ciclo Performance”**

Obiettivo raggiunto al 100%. Nei primi 4 mesi dell’anno, durante l’operatività della CCIAA di Imperia, sono state rispettate le tempistiche fissate per i diversi adempimenti previsti dal Ciclo (approvazione Piano, assegnazione obiettivi)

#### **Obiettivo operativo 2016 “Garantire efficienza ed economicità – Rispetto tempi di pagamento”**

Obiettivo raggiunto al 100%. Con riferimento al I quadrimestre 2016 l'indicatore di tempestività di pagamento ha restituito un valore negativo (pari a -9,21), dove il valore negativo esprime l'anticipo medio dei pagamenti rispetto alla scadenza degli stessi.

#### **Obiettivo operativo 2016 “Contenimento spesa per consumi intermedi del 10% con riferimento all'anno 2010”**

Obiettivo raggiunto 100%. E' stato mantenuto il contenimento della spesa per consumi intermedi del 10%, con Determinazione del Dirigente Area Amministrativo Contabile e Gestione Risorse Umane n.31 del 04/04/2016 è stato versato l'importo di euro 14.172,36 in ottemperanza all'art. 61 c. 17 D.L. 25/6/2008 n.112.

#### **Obiettivo strategico 2016: “Coordinamento delle attività propedeutiche al completamento del progetto di accorpamento deliberato dal Consiglio Camerale”**

Come si evince dalla Deliberazione del Commissario Straordinario con Poteri di Giunta Camerale n. 46/G del 18/04/2016 l'obiettivo è stato raggiunto 100%. Infatti, il Dr. Enrico Oliva in qualità di Dirigente incaricato, ha supportato il Commissario ad Acta per la definizione del modello organizzativo a livello di Macro e di Micro organizzazione.

#### **Obiettivo operativo 2016: “Predisposizione di una proposta di riorganizzazione delle Aziende Speciali della CCIAA di Imperia nel contesto del processo di accorpamento in itinere entro la data di insediamento dei nuovi organi”.**

Come si evince dalla Deliberazione del Commissario Straordinario con Poteri di Giunta Camerale n. 46/G del 18/04/2016 l'obiettivo è stato raggiunto 100%. A seguito di attività preparatorie portate avanti dal Dirigente incaricato, Dr. Enrico Oliva, è stato adottato il seguente provvedimento ad opera della Giunta Camerale della CCIAA Riviera di Liguria: Delibera di Giunta 58 del 26/09/2016 “Aziende Speciali-progetto fusione: approvazione linee di indirizzo; tale atto ha avviato il processo di fusione, per incorporazione, dell'Azienda Speciale Riviera dei Fiori e dell'Azienda Speciale per la formazione professionale e la promozione tecnologica e commerciale nell'Azienda Speciale Promimperìa; e ha avviato il processo di fusione, per incorporazione, dell'Azienda Speciale Manifestazioni fieristiche e formazione imprenditoriale La Spezia nell'Azienda Speciale La Spezia Euroinformazione Promozione e Sviluppo.



### **Obiettivo operativo 2016 “Azioni di miglioramento diverse dal Progetto Fusione - Potenziamento del Call Center relativo a Registro Imprese e Servizio Artigianato”**

Nei primi mesi del 2016 si è continuata a portare avanti l'attività di valorizzazione e potenziamento del Call Center interno del Registro Imprese e Servizio Artigianato iniziata nel 2015. Gli utenti hanno valutato positivamente il servizio, in quanto preferiscono avere un contatto diretto con gli operatori camerale che istruiscono e seguono le pratiche. Gli stessi infatti sono in grado di fornire più velocemente le informazioni che sono necessarie per il completamento delle pratiche in correzione e al contempo riescono a fornire all'utenza un'informazione più dettagliata sui singoli procedimenti dell'ufficio.

### **Obiettivo operativo 2016: “ Formazione al personale sulle procedure comuni in materia di Artigianato in vista dell'accorpamento”.**

L'attività di formazione interna è stata realizzata al 100%.

### **Obiettivo operativo 2016: “Integrazione Organismo di Controllo”.**

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%. Nel periodo ante accorpamento è stata svolta una dettagliata attività propedeutica volta ad ottenere dal Mi.P.A.A.F. la designazione della nuova Camera di Commercio Riviera di Liguria ad Organismo Pubblico di controllo dei prodotti alimentari a certificazione comunitaria, per i tre territori provinciali. A seguito dell'attività svolta, il Mi.P.A.A.F. aveva disposto con tempestività una serie di Decreti datati 26.04.2016, dunque in perfetta coincidenza con la nascita della nuova Camera. L'obiettivo è stato successivamente perseguito - con una intensa attività quotidiana di confronto e riorganizzazione tra le tre sedi - e raggiunto, nei limiti dettati dall'assestamento - tuttora in corso, anche e specie per quanto inerente l'organigramma - del nuovo Ente camerale.

### **Obiettivo Strategico “Comunicazione e Trasparenza”**

#### **Obiettivo operativo 2016 “Aggiornamento Piano Anticorruzione entro il primo trimestre 2016”**

Obiettivo raggiunto al 100%. Nel mese di gennaio 2016 la Giunta Camerale ha provveduto all'approvazione del “Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018”, del “Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018” e del “Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Imperia”.

**AREA STRATEGICA REGOLARE E TUTELARE IL MERCATO**

Obiettivo strategico 2015 –2017 Realizzare nel periodo almeno 9 azioni finalizzate all'E-gov e alla semplificazione amministrativa (Obiettivo fissato nell'ambito della Linea Strategica "Realizzare progetti di e-government con l'obiettivo di incidere drasticamente sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi e sul miglioramento dell'accessibilità ai servizi camerali e della riduzione dei costi della "burocrazia" per le imprese, anche attraverso l'attivazione di collegamenti digitali con le altre PA").

L'Obiettivo fissato per il 2016 è: n. 3 azioni per lo sviluppo dell'E-gov e della semplificazione amministrativa

Obiettivo raggiunto al 100%. Nel corso del 2016 sono state svolte le seguenti tre azioni :

Sportello Unico Attività Produttive (SUAP): prosecuzione nell'azione di "presidio", volta al consolidamento dello strumento, consistita, da un lato, nella formazione e informazione ai Comuni e, dall'altro, nelle azioni di monitoraggio e sollecito per quanto riguarda le pratiche presenti nella piattaforma.

Si ricorda che per favorire l'operatività dei SUAP liguri, tra Regione Liguria ed Unioncamere Liguri era stata sottoscritta apposita convenzione nella quale gli impegni di Unioncamere e delle Camere di Commercio liguri sono la creazione, l'aggiornamento e l'implementazione della modulistica nel portale "impresainungiorno", l'attività formativa e la messa a disposizione senza oneri a carico dei Comuni della piattaforma e dei relativi aggiornamenti predisposta da Infocamere, purché aderiscano all'impegno volto ad assicurare la gestione interamente telematica dei procedimenti Suap. Sul punto si ricorda che la Camera offre ai Comuni la soluzione informatica realizzata per la gestione delle pratiche SUAP (portale <http://www.impresainungiorno.gov.it>) e l' help desk telefonico per l'utenza (comuni ed imprese) in virtù di convenzioni sottoscritte con Infocamere e con i 28 Comuni in delega.

Start up e pmi innovative. Azioni di accompagnamento delle start up innovative e delle PMI innovative che avessero chiesto l'iscrizione nella sezione speciale ed avessero mantenuto il possesso dei requisiti richiesti.

Come noto trattasi di disposizioni di recente introduzione (è di luglio 2016 l'ultimo tassello che ha completato il quadro di riferimento) di notevole rilevanza ai fini dello sviluppo e in termini di "innovazione" nelle procedure amministrative, ma che hanno anche richiesto al personale un'attenzione particolare al fine di favorirne l'utilizzo da parte delle imprese, specialmente con riferimento alla predisposizione dei contratti societari. Le disposizioni in materia, prima fra tutte il DL 179/2012 che ha creato il quadro di riferimento nazionale per le start-up, prevedono che i contratti di società a responsabilità limitata aventi per oggetto esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico e per i quali viene richiesta l'iscrizione nella sezione speciale delle start-up, possono essere redatti in forma elettronica e firmati digitalmente a norma dell'art. 24 del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) da ciascuno dei sottoscrittori, nel caso di società pluripersonale, o dall'unico sottoscrittore, nel caso di uni personale.

Ugualmente può dirsi con riferimento alla nuova tipologia di PMI, le "Piccole e Medie Imprese Innovative", cui è estesa parte delle facilitazioni previste per le Start-up innovative, la cui fruizione è ancorata all'iscrizione in una apposita sezione speciale del Registro delle imprese, a seguito di presentazione di una domanda in formato elettronico.

Nel periodo antecedente l'accorpamento, presso il Registro Imprese della Spezia veniva iscritta una PMI, successivamente due start up, di cui una con atto standard.

Semplificazione dei procedimenti amministrativi tramite accesso a banche dati di enti diversi. Nel corso del 2016 si è lavorato per rendere possibile per la Camera di Commercio verificare in autonomia l'assenza di cause ostative all'esercizio dell'attività legate ad infiltrazioni mafiose (cd "antimafia"), previa stipulazione di apposita convenzione con l'Ufficio Territoriale di Governo; è stata rinnovata, inoltre, la convenzione con il Comune della Spezia per l'accesso diretto ai dati della sua Anagrafe, in quanto scaduta nel 2015.

Si segnalano tuttavia anche le seguenti ulteriori azioni intraprese:

Banca dati PEC delle imprese. Pulizia della banca dati al fine dell'effettiva fruibilità delle stesse nelle comunicazioni. Relativamente alle caselle Pec delle imprese, importante strumento di semplificazione, le preesistenti Camere di Commercio avevano stabilito che nel 2016 sarebbero stati attivati e gestiti i procedimenti d'ufficio per la cancellazione degli indirizzi di pec che in occasione di procedimenti camerale o su segnalazione di soggetti terzi fossero risultati inesistenti, invalidi o inattivi. Precedentemente all'accorpamento, la Camera di Spezia cancellava, con provvedimento del Giudice del Registro Imprese, 1873 pec, partendo dalle liste di pec anomale fornite da Infocamere. Venivano inoltre state segnalate agli interessati le caselle di pec doppie.

Dematerializzazione. Nel 2016 si è portato avanti il già intrapreso lavoro di dematerializzazione dei documenti: oltre all'aumento dei dispositivi di firma digitale rilasciati, sono state adottate misure per consentire l'archiviazione ottica dei provvedimenti e della documentazione relativa a procedure concorsuali e d'ufficio e per l'invio via pec dei provvedimenti del Conservatore e delle sanzioni.

Direttiva servizi. I DM 26.10.2011 del Ministero dello Sviluppo Economico di attuazione della norma applicativa della Direttiva Servizi (d.lgs. 59/2010) relativi alle modalità di iscrizione nel Registro delle Imprese e nel REA dei soggetti esercenti attività di agente e rappresentante di commercio, agente di affari in mediazione, mediatore marittimo e casa di spedizione prevedevano che al fine dell'aggiornamento della propria posizione nel Registro delle imprese e nel REA, le imprese attive ed iscritte nel ruolo alla data di acquisizione di efficacia del decreto, compilassero la sezione "aggiornamento posizione RI/REA" per poter continuare ad esercitare l'attività. La semplificazione normativa consisteva nel consentire l'inizio di quelle attività, pur con il possesso dei medesimi requisiti, semplicemente presentando una SCIA anziché previa precedente iscrizione negli albi e ruoli di riferimento. L'aggiornamento era stato fatto nei termini, ma soltanto nel 2016 sono stati attivati i procedimenti d'ufficio per eliminare dal Registro Imprese i soggetti ormai privi dei requisiti.

Prima dell'accorpamento, presso la Camera di Spezia, si è proceduto all'attivazione e conclusione dei procedimenti d'ufficio per l'inabilitazione all'esercizio dell'attività di coloro che non avevano proceduto all'aggiornamento: sono stati predisposti e notificati 19 provvedimenti del Conservatore. Analoga attività era già stata svolta nell'anno 2014 dalla Camera di Savona (controllo di 259 posizioni su 259 non regolarizzate)

#### **Obiettivo strategico 2015 –2017 Effettuare un numero significativo di verifiche su strumenti MID, superiore alla soglia obbligatoria**

*(Obiettivo fissato nell'ambito della Linea Strategica "Controlli metrologici: tutela degli utenti finali e dei consumatori attraverso verifiche degli strumenti di misura utilizzati per scopi commerciali e con usi metrico – legali (cd. Strumenti "MID" ovvero contatori gas, acqua, energia elettrica, etc.)*

L'Obiettivo fissato per il 2016 è: esaminare n. 30 strumenti MID

Obiettivo raggiunto al 60%. La Direttiva 2004/22/CE del 31/03/2004 sugli Strumenti di Misura - nota come Direttiva MID "Measuring Instruments Directive" - è stata recepita in Italia con il D.Lgs n. 22 del 2 febbraio 2007 "Attuazione della direttiva 2004/22/CE relativa agli strumenti di misura". La Direttiva regola gli strumenti di misura utilizzati per scopi commerciali e con usi metrico-legali, specificando regole tecniche certe e condivise, i cosiddetti requisiti essenziali, per 10 tipologie di strumenti "legali".

Il compito di svolgere attività di vigilanza sugli strumenti cosiddetti MID è stato attribuito alle Camere di Commercio alle quali è dunque consentito l'accesso ai luoghi di fabbricazione, di immagazzinamento e di commercializzazione degli strumenti ed il prelievo di detti strumenti per l'esecuzione dei relativi esami e prove.

## **AREA STRATEGICA COMPETITIVITA' E SVILUPPO IMPRESE**

### **Obiettivo strategico 2015 –2017 Partecipare ai gruppi di lavoro istituiti dal Comune della Spezia e di Sarzana per la creazione di comunità intelligenti**

(Obiettivo fissato nell'ambito della Linea Strategica "Promuovere la diffusione dei processi di innovazione – tecnologica e non - nelle imprese")

L'Obiettivo fissato per il 2016 è: partecipare attivamente ai gruppi di lavoro con presentazione di proposte per le imprese

Obiettivo raggiunto al 100%. Anche per il 2016 la Camera di Commercio (fino ad aprile quella spezzina, successivamente la nuova Camera Riviera di Liguria) ha collaborato attivamente sia con il Comune della Spezia che quello di Sarzana, che hanno avviato progetti in questo ambito con l'obiettivo di essere la parte attiva in questi progetti in relazione alle potenzialità per il tessuto economico.

Progetto "La Spezia 20.20 La città diventa Smart" (nell'ambito del quadro nazionale Smart Cities e anche dell'European innovation partnership). I numerosi soggetti - enti pubblici, cittadini, imprese, università, centri di ricerca, - coinvolti dal Comune per definire un modello basato su tecnologie innovative e buone pratiche che hanno sottoscritto nel 2015 il protocollo per la realizzazione del progetto, nel 2016 hanno proseguito le attività progettuali attraverso analisi e valutazione delle diverse proposte. Il Segretario Generale della Camera di Commercio, dott. Stefano Senese, è coordinatore del Tavolo Smart Economy & Governance, che è organizzato al suo interno in due sotto tavoli: "Economia" (innovatività, imprenditorialità, capacità di trasformare idee in progetti concreti) e "Servizi digitali" (Open government). Il progetto di maggiore interesse per l'Ente è il progetto "Incubatore 2.0" volto alla creazione di un nuovo spazio di coworking.

Comune di Sarzana – progetto "Ripartiamo da Sarzana - Smart city e start up". Nell'ambito del progetto, nel mese di febbraio 2016 è stato inaugurato il Talent Garden (Tag), primo spazio di coworking digitale della provincia spezzina in linea con le nuove forme di aggregazione del lavoro, dove professionisti nel campo del digitale e dell'innovazione (8 le giovani imprese insediate al momento dell'apertura) operano e collaborano all'interno di un grande open space (nello stesso edificio in cui operano gli uffici camerali). Nelle varie fasi del progetto l'ente camerale è stato rappresentato principalmente dal Segretario Generale, che ha partecipato agli incontri, alle presentazioni delle iniziative e alle fasi di costituzione del Tag.

**Obiettivo strategico 2015 –2017 Realizzare iniziative per stimolare le imprese, ed in particolare le PMI, a avviare processi di innovazione in azienda**

(Obiettivo fissato nell'ambito della Linea Strategica "Promuovere la diffusione dei processi di innovazione – tecnologica e non - nelle imprese")

L'Obiettivo fissato per il 2016 è: realizzare almeno un progetto per la diffusione dell'innovazione, con un numero di imprese coinvolte nel progetto > 15

Obiettivo raggiunto al 70%. La Camera di Commercio della Spezia nel 2016 ha attivato, come anche le consorelle di Imperia e Savona, il Progetto Crescere in digitale, le cui attività sono poi proseguite dal mese di maggio nell'ambito della CCIAA Riviera di Liguria e che proseguirà fino al 31.12.2017.

Il progetto, lanciato da Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, Google e Unioncamere, mira a favorire la digitalizzazione delle pmi e a avvicinare le imprese al web, sostenendo allo stesso tempo l'occupabilità degli iscritti al programma "Garanzia Giovani": il progetto prevede infatti che gli interessati accedano gratuitamente ai training sulle competenze digitali per essere poi inseriti in aziende che hanno espresso il bisogno di sviluppare le competenze e le funzioni connesse alla digitalizzazione. Per il 2016 nel territorio spezzino sono 8 i giovani che hanno terminato il percorso formativo e 10 (numero inferiore all'obiettivo prefissato) le imprese aderenti.

**Obiettivo strategico 2015 –2017 Costituzione del Distretto Turistico Territoriale e realizzazione progetti di valorizzazione nell'ambito dello stesso**

(Obiettivo fissato nell'ambito della Linea Strategica "Sostenere le imprese turistiche con azioni mirate")

L'Obiettivo fissato per il 2016 è: realizzazione progetti di valorizzazione turistica in collaborazione con il Distretto

La Camera di Commercio spezzina in collaborazione con STL Sistemi Turistici Locali aveva partecipato alla predisposizione e alla presentazione del progetto per la costituzione del Distretto alla Regione Liguria. L'obiettivo della nascita del Distretto turistico, da istituirsi, ai sensi della Legge 12 luglio 2011, n. 106, con decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, tuttavia, ad oggi non è stato raggiunto, a causa di valutazioni di ordine superiore a livello ministeriale. La Camera di commercio, rappresentata, in relazione a questa iniziativa, in prima persona dal Segretario Generale, ha continuato nel 2016 l'attività di supporto rispetto al raggiungimento di quello che sarebbe un importante risultato per il territorio. In particolare, il Segretario Generale ha affiancato gli altri esponenti delle istituzioni locali interessate e, soprattutto, il Comune della Spezia che si è fatto carico di fare da capofila delle amministrazioni coinvolgendo anche enti delle regioni limitrofe. Nel mese di luglio 2016 le prospettive di coordinamento delle attività turistiche del territorio attraverso il Distretto sono state esaminate nel corso di un "tavolo di lavoro" che ha visto coinvolti anche enti e organismi dell'Appennino, della Lunigiana e della Garfagnana.

Tra le azioni di supporto da parte della Camera di commercio è da evidenziare la ricerca di collaborazione con l'Università di Genova per la realizzazione di analisi di sviluppo turistico a livello di territorio "integrato".

**Obiettivo strategico 2015 –2017 Sostenere la commercializzazione dei prodotti e dei servizi, in particolare del settore agroalimentare, tramite**

**l'organizzazione di eventi fieristici** (Obiettivo fissato nell'ambito della Linea Strategica "Realizzare interventi per accrescere la visibilità delle imprese e la commercializzazione dei prodotti/servizi e sostenere il tessuto commerciale locale")

L'Obiettivo fissato per il 2016 è: in relazione a "Fiera Campionaria", "Barchemercato", "Liguria da Bere", "Domus", "Agroalimentare":

- n. delle imprese partecipanti rispetto all'anno precedente > 100%
- n. visitatori in trend crescente

Obiettivo raggiunto al 100%. Anche nel 2016 sono state organizzate, attraverso l'Azienda Speciale Manifestazioni Fieristiche, le fiere prestabilite con l'intento di aiutare le imprese spezzine ad incrementare le vendite di prodotti e servizi attraverso la creazione di momenti espositivi che, anche grazie al fatto di essere ormai noti nella provincia e non solo, sono in grado di richiamare numerosi visitatori e quindi potenziali clienti.

Le iniziative in oggetto hanno inoltre la funzione, da un lato, di rafforzare l'immagine di Spezia Expò, struttura di proprietà della società Centro Fieristico srl, partecipata con quota maggioritaria dalla Camera di commercio, e, dall'altro, di animare il centro storico spezzino, dove ad esempio, si svolge Liguria da Bere, arrivata nel 2016 alla sua ottava edizione, con 45 imprese partecipanti e più di 25.000 visitatori.

Dai dati disponibili risulta che, in media, il numero delle imprese partecipanti alle iniziative scelte quali "milestones" ("Barchemercato", "Liguria da Bere", "Agroalimentare") sia effettivamente aumentato ed anche il numero dei visitatori fa registrare l'auspicato trend crescente.

#### **Obiettivo strategico 2015 –2017 Sostenere la nascita di nuove imprese e accompagnare le neo imprese nella fase di decollo**

*(Obiettivo fissato nell'ambito della Linea Strategica Implementare azioni per la creazione di nuove imprese)*

L'Obiettivo fissato per il 2016 è: n. nuove imprese accompagnate in fase di apertura: 15, n. nuove imprese accompagnate in fase di decollo (neoimprese): 15

Diversi sono gli strumenti utilizzati per sviluppare la creazione di impresa, che si basano sulla formazione, l'assistenza per la redazione dei piani di fattibilità e la verifica delle migliori opportunità di finanziamento. Nello specifico, nel corso del 2016 gli strumenti utilizzati sono stati:

- Progetto Start and Growth
- Progetto Crescere Imprenditori
- Creaimpresa, strumento di agevolazione finanziaria creato per i giovani neoimprenditori

Lo Sportello Nuova Impresa, che gestisce circa 200 contatti l'anno, è il punto di accesso per gli utenti interessati agli strumenti attivati, aspiranti imprenditori ma anche neoimprese, con riferimento alle misure definite con riferimento specifico per queste ultime.

#### **Obiettivo strategico 2015 –2017 Progetto Garanzia Giovani - sostenere l'occupazione giovanile attraverso le azioni di supporto e accompagnamento dei giovani disoccupati** *(Obiettivo fissato nell'ambito della Linea Strategica "Servizi di orientamento per i giovani")*

L'Obiettivo fissato per il 2016 è: Realizzazione seconda fase Progetto Garanzia Giovani

Il 2016 è stato l'anno della piena operatività del progetto "Garanzia Giovani", il piano europeo con cui Stato e Regioni si impegnano ad offrire ai giovani di età compresa tra i 15 ed i 19 anni che non studiano e non lavorano un percorso di formazione ed una opportunità lavorativa. Per le aziende sono previsti bonus

occupazionali per le nuove assunzioni ed incentivi per l'attivazione di tirocini. La Camera di Commercio svolge il ruolo di capofila dell'ATS che si è costituita e che comprende complessivamente 20 soggetti oltre il capofila, tra servizi formativi e servizi al lavoro.

La risorsa dedicata al progetto ha curato tutti gli adempimenti previsti nel rapporto con la Regione Liguria per l'attivazione dei corsi di formazione e dei tirocini e la gestione della rete che si è creata tra partners e soggetti esterni (associazioni datoriali, OO.SS., istituti scolastici, enti pubblici).

Nello specifico, l'attività del 2016, aldilà della gestione della banca dati dei nominativi in carico all'ATS GG La Spezia e conseguente attivazione delle varie misure e assegnazione ai partner dell'ATS, è consistita in azioni di coordinamento e nella gestione amministrativa e di rendicontazione delle attività, attività che è stata anche soggetta a verifiche e ispezioni. Inoltre, è stata svolta attività di informativa e supporto relativamente ai due progetti nazionali collegati a GG : "Crescere Imprenditori" e "Crescere in Digitale".

La seconda annualità del progetto può dirsi realizzata e gli obiettivi prefissati raggiunti.

Obiettivo raggiunto al 100%.

#### **Obiettivo strategico 2015 –2017 Concorrere alla migliore conoscenza della realtà economica provinciale a favore degli organi camerale e delle Istituzioni locali attraverso la produzione di analisi sull'economia locale**

*(Obiettivo fissato nell'ambito della Linea Strategica " Conoscere e analizzare le dinamiche economiche e sociali del territorio")*

L'Obiettivo fissato per il 2016 è: Integrazione tra gli uffici preposti agli studi territoriali e le procedure delle tre sedi

L'obiettivo rientra nel più generale progetto dell'accorpamento che coinvolge tutte le strutture e i servizi. Nello specifico degli uffici preposti agli studi e alle analisi economiche l'obiettivo dell'integrazione è stato raggiunto con la creazione della nuova struttura accentrata sulla sede di Savona.

#### **AREA STRATEGICA INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE**

#### **Obiettivo strategico 2015 –2017 Incrementare per le imprese dei settori cantieristica/nautica le opportunità di conoscenza e i contatti con operatori che possano rappresentare potenziali occasioni di espansione sui mercati esteri**

*(Obiettivo fissato nell'ambito della Linea Strategica "Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese, in particolare dei settori cantieristica e nautica, individuando particolari aree geografiche di riferimento")*

L'Obiettivo fissato per il 2015 è: numero imprese partecipanti a eventi in Italia e all'estero/numero imprese medio del triennio 2013/2015>110%

Obiettivo raggiunto al 100%. Attraverso l'azienda speciale Euroinformazione Promozione e Sviluppo, la Camera di commercio si è attivata anche nel 2016 per l'organizzazione di eventi e missioni che consentissero alle imprese dei settori cantieristica e nautica – che rappresentano uno dei settori di punta dell'economia spezzina - di rafforzare la propria posizione sul mercato venendo a contatto con potenziali nuovi clienti, ma, anche e soprattutto, nuovi fornitori e partners commerciali nei paesi stranieri.

Le principali iniziative organizzate nell'anno sono:

- organizzazione dell'evento Seafuture & Maritime Technologies – tenutosi alla Spezia dal 24 al 27 maggio presso la Base Navale dell'Arsenale Militare della Spezia e rivolto ai settori navale, militare e nautico incentrandosi sulle tematiche strategiche del business "DUAL USE" e della SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.
- organizzazione di incontri B2B nell'ambito della fiera SEATEC Carrara , rassegna Internazionale di Tecnologie Subfornitura e Design per Imbarcazioni, yacht e navi, unica fiera in Italia dedicata alle aziende che si occupano di fornitura e refitting per la cantieristica nautica;
- organizzazione partecipazione a Euronaval, Parigi, ottobre 2016.

## AREA STRATEGICA GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE

### **Obiettivo strategico 2015 –2017 Ulteriore riduzione del numero delle partecipate**

*(Obiettivo fissato nell'ambito della Linea Strategica Semplificazione del sistema delle partecipate")*

L'Obiettivo fissato per il 2016 è: Prosecuzione operazioni volte all'uscita dalle partecipate non ritenute strettamente indispensabili e prosecuzione azioni di supporto alle partecipate con criticità (azioni del piano di razionalizzazione)

In data 22 aprile 2015 la Giunta camerale spezzina aveva approvato, secondo quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015, n. 190 del 23.12.2014, il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio. Nel corso del 2016 sono in parte proseguite le azioni volte alla dismissione delle quote individuate come da dismettere, anche se delle 14 operazioni in corso, nessuna si è conclusa definitivamente in corso d'anno. Per quanto riguarda le partecipate "critiche" nel corso del 2016 sono proseguite le azioni di monitoraggio volte al superamento delle problematiche in essere.

D'altro canto, l'accorpamento ha comportato, con il subentro dei nuovi organi, la necessità di un riesame della situazione generale del parco partecipate e delle scelte assunte, alla luce delle nuove priorità fissate.

Obiettivo raggiunto al 70%. Il mancato completamento delle operazioni è legato alla necessità di riesaminare la situazione complessiva da parte dei nuovi organi.

### **Obiettivo strategico 2015 –2017 Aumentare l'efficacia della gestione documentale interna e arrivare alla piena dematerializzazione**

*(Obiettivo fissato nell'ambito della Linea Strategica Azioni per la dematerializzazione")*

L'Obiettivo fissato per il 2016 è: Incidenza di documenti informatici in E/U: 70% del totale, obiettivo da raggiungere attraverso l'implementazione di un sistema di gestione documentale interna (protocollo e gestione scrivanie virtuali) più funzionale

Nel corso del 2016 è proseguito l'impegno per la sostituzione delle comunicazioni in entrata/uscita cartacee con quelle di natura informatica, che l'Ente spezzino stava portando avanti da diversi anni nel quadro di un progetto più vasto volto alla dematerializzazione, che si è tradotto in un netto incremento del rapporto tra documenti informatici e documenti totali (superiore al 50%).



La procedura per l'accorpamento ha tuttavia suggerito di rinviare, in considerazione delle già notevoli difficoltà connesse alla "fusione" dei diversi applicativi allora in essere (protocollo, gestione atti camerali, conservazione sostitutiva) e dell'impatto organizzativo connesso all'implementazione della nuova gestione documentale, il "decollo" del nuovo applicativo, che è poi intervenuta nel corso del 2017 una volta superata la prima fase post accorpamento. Obiettivo raggiunto al 80%. Il mancato raggiungimento è collegato alle difficoltà e ai carichi di lavoro connessi all'accorpamento, che hanno suggerito il rinvio.

**Obiettivo strategico 2015 –2017 Ridurre possibilità che si manifestino i casi di corruzione / aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione / creare un contesto sfavorevole alla corruzione**

*(Legge 190/2012 "ANTICORRUZIONE": rendere pienamente operativo il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione)*

L'Obiettivo fissato per il 2016 è: rendere pienamente gli strumenti del "Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione" secondo quanto definito dalla Legge 190.

Nell'ambito della CCIAA La Spezia le attività in oggetto erano state sospese in relazione alla procedura di accorpamento, in attesa della definizione della materia all'interno della nuova realtà camerale (Il Piano per la prevenzione della Corruzione è stato approvato a febbraio 2017)

**Obiettivo strategico 2015 –2017 Sistematizzare le procedure per la Trasparenza Amministrativa**

*(D.Lgs. 33/2013 rendere pienamente operative le procedure per la Trasparenza Amministrativa)*

L'Obiettivo fissato per il 2016 è: riorganizzare la struttura interna dedicata alla Trasparenza Amministrativa e rendere operative le procedure di riferimento

Nell'ambito della CCIAA La Spezia le attività in oggetto erano state sospese in relazione alla procedura di accorpamento, in attesa della definizione della materia all'interno della nuova realtà camerale (Il Piano per la prevenzione della Corruzione è stato approvato a febbraio 2017)

**Obiettivo strategico 2015 –2017 realizzare azioni di cui al Piano Azioni Positive**

*(D. Lgs 198/2006 - Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna)*

Obiettivo 2016: aggiornamento del Piano e realizzazione azioni previste per il 2016

Nell'ambito della CCIAA La Spezia le attività in oggetto erano state sospese in relazione alla procedura di accorpamento, in attesa della definizione della materia all'interno della nuova realtà camerale (Il Piano per la prevenzione della Corruzione è stato approvato a febbraio 2017)

**AREA STRATEGICA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE**

**Obiettivo Strategico “Potenziare il ruolo della Camera come Authority locale”**

Obiettivo raggiunto al 100%. A partire dai primi mesi dell'anno, ancora nel contesto della preesistente Camera di Commercio di Savona sono state implementate le diverse iniziative pianificate. In particolare il riferimento è alla realizzazione delle seguenti azioni:

Protocollo di legalità. Nel mese di febbraio 2016 è stato firmato - primo in Italia di questo tipo - il protocollo per la valorizzazione della responsabilità delle cooperative e delle pubbliche amministrazioni nell'ambito della gestione e dell'affidamento di servizi. L'accordo in oggetto è stato sottoscritto oltre che dalla Camera di Commercio, dal Comune di Savona, da Confcooperative Savona e Imperia, da Legacoop Liguria e da CGIL, CISL e UIL, che hanno siglato l'accordo operativo con i seguenti obiettivi: la valorizzazione della qualità dei progetti nell'ambito delle procedure di affidamento dei servizi, semplificare le procedure di gara, monitorare l'esecuzione di affidamento dei lavori, favorire l'inserimento lavorativo e sociale di persone svantaggiate mediante l'introduzione di clausole sociali per appalti di importo superiore alla soglia comunitaria e di convenzioni per appalti sotto la soglia comunitaria.

Protocollo per la legalità tra la Camera di Commercio e le Prefetture di Imperia La Spezia Savona. Ad inizio di novembre la Camera ha deliberato di proseguire nell'azione già avviata dalla Camere ante accorpamento, mettendo a disposizione delle Forze dell'Ordine, del Tribunale e della Procura della Repubblica gli strumenti più avanzati di consultazione del Registro Imprese; tale protocollo è volto ad esercitare una più efficace opera di prevenzione e contrasto dei fenomeni di illegalità in campo economico. La consultazione della banca dati del Registro Imprese e soprattutto l'uso di innovativi strumenti tecnologici di consultazione e navigazione visuale (ri. visual e ri.build), possono fornire agli organi competenti e alle Forze dell'Ordine un apporto determinante nelle loro attività investigative e di vigilanza a tutela della legalità, e di lotta quotidiana contro la criminalità economica.

Bilancio di mandato 2011-2015. In collaborazione con Si.Camera, è stato realizzato il progetto di comunicazione di cui si dirà più avanti (Obiettivi in materia di trasparenza) che sintetizza le attività svolte per le imprese e il territorio e gli obiettivi raggiunti dall'Ente nel periodo 2011-2015, fornendo una testimonianza del ruolo fondamentale che lo stesso ha svolto per promuovere e sostenere lo sviluppo dell'economia locale.

**Obiettivo strategico “Consolidare e potenziare le infrastrutture”**

Obiettivo raggiunto al 100%. Come pianificato in sede di Relazione Previsionale e Programmatica, sul tema la Camera di Savona è intervenuta contribuendo allo sviluppo del sistema infrastrutturale locale facendo realizzare il lavoro “Aree di sosta mezzi pesanti presso area casello autostradale di Savona” da parte della partecipata “I.P.S. - Insiadimenti Produttivi Savonesi - società consortile per azioni”.

La Camera a settembre 2015 aveva deliberato di incaricare “I.P.S. - Insedimenti Produttivi Savonesi - società consortile per azioni” della realizzazione dello studio con lo scopo di approfondire il tema dell’ampliamento della capacità di sosta dei mezzi pesanti presso l’area del casello autostradale di Savona. Nel mese di luglio 2016 la società ha reso disponibile lo studio che, partendo da un’analisi del fabbisogno di aree di sosta, fornisce indicazioni sul dimensionamento minimo necessario individuando altresì potenziali aree disponibili o comunque “convertibili” e esaminando i servizi minimi necessari alla/e nuova/e aree di sosta dei mezzi pesanti.

### **Obiettivo Strategico “Promuovere il Turismo Provinciale”**

Obiettivo raggiunto al 100%. Nel corso del 2016 è stata curata l’edizione 2016 del Progetto Marchio di qualità “Ospitalità Italiana”, attivato dalla Camera di Commercio di Savona in collaborazione con Isnart - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche scpa di Roma e in accordo con le associazioni provinciali del settore. Il provincia di Savona le imprese turistiche che hanno conseguito il marchio per il 2016 sono in tutto 151, di cui 60 hotel, 10 residenze alberghiere, 12 agriturismi, 13 bed and breakfast, 6 campeggi, 33 ristoranti e 17 stabilimenti balneari. L’edizione 2016 dell’iniziativa conferma il trend positivo del Marchio Ospitalità Italiana nella provincia di Savona, con 28 aziende certificate in più rispetto al 2015 e con 38 strutture che, per la prima volta, si sono candidate per ottenere il riconoscimento. In data 14 dicembre 2016 si è tenuta la cerimonia di premiazione delle aziende turistiche della provincia di Savona che hanno ottenuto il Marchio.

### **Obiettivo Strategico “Promuovere le eccellenze territoriali”**

#### **Obiettivo 2016 “Dare attuazione alle iniziative volte a sostenere le produzioni di qualità del territorio – liquidazione contributi previsti dal bando di contributi approvato con delibera giunta CCIAA Savona n. 60 del 23/06/2015, modificato con delibera n. 91 del 15/10/2015”**

Obiettivo raggiunto al 100%. La giunta della Camera di Savona aveva approvato a giugno 2015 (nel mese di ottobre erano poi stati riaperti i termini) un bando che si proponeva di sostenere, attraverso contributi economici, le imprese localizzate nella provincia di Savona, che avessero o intendessero conseguire le certificazioni volontarie attestata dai seguenti marchi:

- 1) “Artigiani in Liguria”: marchio regionale per le imprese artigiane che operano nell’ambito delle produzioni e lavorazioni dell’artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità, individuate dalla Regione Liguria per il tramite della Commissione Regionale per l’Artigianato (C.R.A.);
- 2) “Liguria Gourmet”: marchio regionale per le imprese del comparto della ristorazione che propongono un menù tradizionale realizzato con prodotti tipici del territorio ligure;
- 3) “Ospitalità italiana”: marchio nazionale di ISNART scpa per le imprese turistico-ricettive conformi ai disciplinari di qualità previsti per ciascuna tipologia di servizio.

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività relative all'istruttoria delle istanze presentate a valere sul bando. In particolare, essendo stato fissato il termine per la rendicontazione dei progetti al 30/6/2016, nella seconda metà dell'anno si è provveduto a completare le verifiche e a liquidare i contributi (det. dirig. nn. 17/2016; 102/2016 e 142/2016).

Risultati del bando: domande presentate: 29, progetti ammessi a liquidazione: 26.

#### **Obiettivo 2016 “Sostegno ad iniziative promozionali organizzate da soggetti terzi”. Target: utilizzo del budget stanziato.**

Obiettivo raggiunto al 100%. A partire dal 2011, la Camera di Savona ha supportato le iniziative di promozione del territorio, stanziando risorse volte a sostenere in modo particolare le iniziative e gli eventi in grado di dare il massimo risalto al patrimonio delle eccellenze artistiche, culturali, manifatturiere, enogastronomiche e turistiche del territorio. Prima dell'accorpamento tuttavia, preso atto della contrazione delle risorse post riforma, la giunta giudicava non riproponibile l'iniziativa nei termini e nelle entità messe in campo negli anni precedenti e nel mese di gennaio 2016 approvava la compartecipazione organizzativa e finanziaria della Camera di commercio di Savona ad alcune iniziative, individuate come quelle maggiormente rispondenti agli obiettivi definiti in sede di relazione previsionale e programmatica 2016, prevedendo un apporto finanziario non superiore al 50 % del valore complessivo della singola iniziativa e, comunque, entro gli importi massimi di impegno di seguito indicati: Rassegna “Stile Artigiano”, con un impegno massimo di € 15.000; Profumi e colori di Liguria, con un impegno massimo di € 10.000; Festival della maiolica, con un impegno massimo di € 10.000; Salone dell'Agroalimentare Ligure, con un impegno massimo di € 20.000; Festival teatrale di Borgio Verezzi, con un impegno massimo di € 15.000; Festa nazionale dell'Inquietudine, con un impegno massimo di € 6.000. Il budget è stato interamente utilizzato, fatta eccezione per “Profumi e colori di Liguria”, in quanto l'evento non è stato più realizzato.

Si sottolinea che, sempre al fine del sostegno di iniziative organizzate da terzi, la Camera di Savona nel corso del 2016 ha finanziato la partecipazione alle iniziative di promozione del territorio in occasione del Festival di Sanremo (febbraio 2016) e alla Rassegna triennale di infiorate artistiche “Pietra Ligure in Fiore” (giugno 2016).

#### **Obiettivo Strategico “Monitoraggio fondi di garanzia e controgaranzia ex CCIAA Savona.**

Obiettivo raggiunto al 100%. Nel quadro delle azioni destinate al rafforzamento strutturale delle imprese del territorio, la giunta della Camera di Savona aveva approvato un bando per la concessione di contributi alle imprese per l'abbattimento del costo delle commissioni sulle garanzie rilasciate dai Confidi, la cui operatività è proseguita fino agli ultimi mesi del 2016. Per il monitoraggio dei fondi di sostegno al credito attivati dalla ex CCIAA Savona è stata chiesta ai confidi convenzionati la situazione delle consistenze delle controgaranzie residue a valere sulle convenzioni a suo tempo stipulate con la Camera di commercio di Savona aggiornate alla data del 26/04/2016 o successiva. Con nota prot. del 09/08/2016, è stato pertanto inviato ai confidi l'elenco delle posizioni controgarantite risultanti dalla rendicontazione al 31/12/2015, con richiesta di procedere all'aggiornamento dei dati entro il giorno 6 settembre 2016.

In modo analogo si è proceduto per il monitoraggio dei fondi trasferiti ai confidi ai sensi della convenzione per il Fondo di microcredito costituito dalla CCIAA Savona, tenuto conto della scadenza della convenzione al 30/06/2016 e dell'obbligo dei confidi a presentare la rendicontazione dei fondi entro il 30/09/2016.

### **Obiettivo Strategico “Sostenere il lavoro e l'occupazione”**

Obiettivo raggiunto al 100%. I progetti e gli strumenti attivati nel 2016 in materia di giovani ed occupazione, sono stati:

- “Crescere Imprenditore”, iniziativa del ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di autorità di gestione del programma garanzia giovani, con la collaborazione di UnionCamere Nazionale ed attuata attraverso il Sistema delle Camere di Commercio aderenti. Il progetto intende offrire un sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità; “
- Crescere in Digitale”, iniziativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di autorità di gestione del programma garanzia giovani, in partnership con Google, con la collaborazione di UnionCamere Nazionale ed attuata attraverso il Sistema delle Camere di Commercio aderenti. Il progetto intende promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di giovani Neet e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet, favorendo la digitalizzazione delle micro e piccole imprese italiane.
- progetto “Start & Growth” , che prevede di sostenere la nascita e la crescita di nuove imprese attraverso azioni di scouting, sensibilizzazione e formazione, erogazione di servizi consulenziali per la creazione d'impresa, il riconoscimento di un incentivo economico per l'avvio d'impresa, un tutoraggio post avvio, finalizzato a sostenere le imprese di recente costituzione. Il bando

La Camera di Commercio ha inoltre partecipato con uno stand, messo a disposizione dall'amministrazione provinciale, ai Job Days Eures dal titolo “Vai oltre... frontiera. Lavoro, Studio e Formazione in Europa” intervenendo all'evento con una propria testimonianza sul tema “L'autoimprenditorialità e le opportunità di finanziamento per i giovani” .

### **Obiettivo Strategico “Supportare le PMI puntando a valorizzare i punti di forza che caratterizzano la provincia di Savona”**

Obiettivo raggiunto al 100%. A partire dai primi mesi dell'anno, ancora nel contesto della preesistente Camera di Commercio di Savona sono state implementate diverse iniziative, poi proseguite anche dopo l'accorpamento. Il riferimento è principalmente alle seguenti azioni:

- Seconda annualità del progetto “Made in Italy - Eccellenze in digitale Edizione 2015”, iniziativa di Unioncamere e Google Italy volta a far crescere il livello di digitalizzazione delle imprese operanti nei settori del Made in Italy. L'Ente camerale savonese aveva individuato, quali settori di eccellenza del “Made in Italy” sui quali focalizzare a livello provinciale le iniziative, il settore Alimentare e il settore della Cultura e del Turismo. Gli imprenditori che hanno manifestato il proprio interesse sono stati assistiti da due borsisti fino ad aprile 2016.

- Iniziative di formazione/informazione su temi di interesse per le imprese, quali il credito, la gestione finanziaria delle aziende, le possibilità di ottenere finanziamenti comunitari, come nel caso della presentazione dei programmi per l'utilizzo dei fondi FESR 2014-2020 in materia di innovazione e ricerca industriale.

### **Obiettivo “Completare il progetto in materia di impresa e certificazione sociale in convenzione con le associazioni della cooperazione”**

Obiettivo raggiunto al 100%. Nel corso del 2016 sono state realizzate come da pianificazione le attività relative al progetto ovvero:

- Attività dello “sportello cooperativo”, sportello attivato nel 2014, con apertura al pubblico nella sede camerale di Savona un pomeriggio alla settimana, che fornisce all’utenza informazioni e orientamento sui temi del fare impresa in forma cooperativa e sulle normative di riferimento, oltre a un servizio di pre-fattibilità sull’idea imprenditoriale, in sinergia con il Punto Nuove Imprese attivo presso l’Ente camerale;
- Attività relative al “brand di qualità” dell’impresa cooperativa, che comprendono in particolare l’attività del Comitato scientifico (di cui fanno parte rappresentanti del mondo cooperativo, dei sindacati, degli enti locali aderenti all’iniziativa), che si occupa di costruire le linee guida per codificare i comportamenti corretti sia nella pubblica amministrazione (gare di appalto) sia nell’esecuzione dei lavori e nella loro gestione (aziende);
- Attività svolte in collaborazione con le associazioni della cooperazione per la fornitura di servizi in materia di creazione di impresa e di certificazione sociale, sulla base di apposita convenzione che prevedeva anche il rimborso di costi sulla base di rendicontazione. In data 30/4/2016 è venuta a scadenza la convenzione con Legacoop Liguria, che ha presentato la rendicontazione delle attività realizzate nel periodo novembre 2015-aprile 2016.

## AREA STRATEGICA REGOLAZIONE DEL MERCATO

### Obiettivo Strategico “Favorire la semplificazione amministrativa”

Obiettivo raggiunto al 100%. Nel corso del 2016, prima nell’ambito della CCIAA di Savona e poi nell’ambito della CCIAA Riviera di Liguria, sono state adottate diverse misure al fine di contribuire al generale processo di semplificazione amministrativa che si può sintetizzare come l’insieme delle misure adottate per rendere più snello e meno costoso per l’utente procedere agli adempimenti cui è tenuto.

Accompagnamento delle start up innovative e delle PMI innovative interessate all’iscrizione nella sezione speciale.

Come noto trattasi di disposizioni di recente introduzione (è di luglio 2016 l’ultimo tassello che ha completato il quadro di riferimento) di notevole rilevanza ai fini dello sviluppo ed anche in termini di “innovazione” nelle procedure amministrative, ma che hanno anche richiesto al personale un’attenzione particolare al fine di favorirne l’utilizzo da parte delle imprese, specialmente con riferimento alla predisposizione dei contratti societari. Le disposizioni in materia, prima fra tutte il DL 179/2012 che ha creato il quadro di riferimento nazionale per le start-up, prevedono che i contratti di società a responsabilità limitata aventi per oggetto esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico e per i quali viene richiesta l’iscrizione nella sezione speciale delle start-up, possono essere redatti in forma elettronica e firmati digitalmente a norma dell’art. 24 del Codice dell’Amministrazione Digitale (C.A.D.) da ciascuno dei sottoscrittori, nel caso di società pluripersonale, o dall’unico sottoscrittore, nel caso di un personale.

La Camera di commercio di Savona si è quindi attivata per fornire agli imprenditori il supporto nella stesura di atto e statuto e per assolvere ai successivi adempimenti per loro conto in conformità a quanto richiesto dall’art. 25 del CAD.

Analogamente può dirsi con riferimento alla nuova tipologia di PMI, le “Piccole e Medie Imprese Innovative”, cui è estesa parte delle facilitazioni previste per le Start-up innovative, la cui fruizione è ancorata all’iscrizione in una apposita sezione speciale del Registro delle imprese, a seguito di presentazione di una domanda in formato elettronico.

Nel periodo antecedente l’accorpamento, presso il Registro Imprese di Savona veniva iscritta una start up prima dell’accorpamento, quattro dopo l’accorpamento.

Dematerializzazione. Nel 2016 si è portato avanti il già intrapreso lavoro di dematerializzazione dei documenti: oltre all’aumento dei dispositivi di firma digitale rilasciati, sono state adottate misure per consentire l’archiviazione ottica dei provvedimenti e della documentazione relativa a procedure concorsuali e d’ufficio e per consolidare ed estendere l’invio via pec dei provvedimenti del Conservatore e delle sanzioni.

Certificati di origine on line. Nella parte finale dell’anno è stata implementata la richiesta telematica dei certificati di origine che consente di informatizzare la richiesta, di eliminare i tempi di attesa allo sportello e di monitorare in tempo reale lo stato di evasione della pratica.

## **AREA STRATEGICA COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO**

### **Obiettivo Strategico “Sostenere la presenza delle imprese sui mercati esteri”**

Obiettivo raggiunto al 100%. Le azioni sono state realizzate come da pianificazione. In particolare, ad inizio 2016 veniva prorogato fino al 31 marzo 2016 il bando di contributi per sostenere la partecipazione a fiere in Italia e all'estero, a suo tempo approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 14 del 10/02/2015, impegnando € 50.000,00, interamente utilizzati.

Inoltre, sono state realizzate iniziative formative e informative sugli strumenti per l'export. Si ricordano, in particolare, la giornata del 19 aprile 2016: “Origine non preferenziale ed origine preferenziale delle merci ” (50 iscrizioni) e la giornata del 10 novembre 2016 "Il nuovo codice doganale dell'Unione”(47 iscrizioni), organizzati in collaborazione con l' Agenzia delle Dogane, e la giornata del 20 dicembre 2016 “CERT'O la richiesta telematica per i certificati di origine” ( 33 iscrizioni), organizzato con InfoCamere.

## **AREA STRATEGICA SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI**

### **Obiettivo Strategico “Valorizzare il patrimonio dell'Ente camerale”**

Obiettivo raggiunto al 100%. Nel corso del 2016 sono stati definiti e avviati gli interventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio immobiliare della Camera di Savona. In particolare, valutata la necessità di avviare un intervento di riqualificazione del salone sito al piano terra della sede camerale, in evidente necessità di ristrutturazione, si affidava a Tecnoservicecamere s.c.p.a. l'incarico per la redazione di studio di fattibilità. Nel mese di febbraio 2016 si richiedeva alla Sovrintendenza Belle Arti la relativa autorizzazione, poi pervenuta nel successivo mese di marzo. Ad aprile 2016, prima dell'avvio della nuova Camera, si definiva anche il quadro economico degli interventi necessari.

Gli altri interventi avviati sono sintetizzabili come di seguito:

- rifacimento dei servizi igienici collocati in diversi punti della sede camerale: definita la parte progettuale
- realizzazione progetto di intervento sull'aiuola fronte mare in collaborazione con l'azienda speciale Cersaa; restauro dei laggioni siti al piano terra, intervento che resta condizionato al progetto relativo al salone sito al piano terra, ove andrebbero collocati gli stessi, opportunamente riassemblati.

### **Obiettivo Strategico “Migliorare l'accountability e la trasparenza dell'azione amministrativa”**

### **Obiettivo 2016 “Realizzazione e presentazione pubblica del bilancio di mandato 2010-2015 Rispetto della tempistica 30/04/2016”**



Obiettivo raggiunto al 100% (rispetto della tempistica). La Giunta camerale della Camera di Commercio di Savona, su proposta del Presidente, aveva deciso – con la conclusione del mandato quinquennale degli organi – la realizzazione di un Bilancio di mandato degli organi camerali riferita al periodo di vigenza (2011-2015). In collaborazione con Si.Camera, è stato realizzato il progetto di comunicazione che “racconta” attraverso le “infografiche” le attività svolte per le imprese e il territorio e gli obiettivi raggiunti dall’Ente nel periodo 2011-2015, fornendo una testimonianza del ruolo fondamentale che lo stesso ha svolto per promuovere e sostenere lo sviluppo dell’economia locale. In data 19 aprile 2016 il presidente Luciano Pasquale e la Giunta della Camera di Commercio di Savona hanno presentato il Bilancio di Mandato 2011-2015 nel corso di una conferenza stampa.